ANNO 51 MATTINO TORINO, *Sabato 8 Settembre 1917* MATTINO NUM. 249

ABBONAMENTI

	Anno	Sem.	Trim.	Mese
Italia e Colonie	16,50	8,25	4,25	1,50
Estero	35,50	17,75	9,—	3,25

Inviare vaglia all'Amministr. della "STAMPA" via Davide Bertolotti, 3 — Torino

Ogni numero cent. 5

Arretrato dell'annata 0,10; annate precedenti il doppio

LA STAMPA

Frangar, non flectar

PREZZI DELLE INSERZIONI:

per linea di altezza in corpo sei, larghezza di una colonna: Annunzi Mortuari, L. 2 - Annunzi commerciali, L. 2 - Avvisi finanziari, L. 6. - Rubriche nel testo del giornale: *Fiori d'arancio - Note di vita mondana - Onorificenze - Seguendo la cronaca - I divertimenti - Comunicati, prezzi* a convenirsi. Pagamento anticipato.

Indirizzarsi esclusivamente:

all'Unione Pubblicità Italiana, Piazza S. Carlo, od alle sue Succursali.

La disperata resistenza austriaca a nord-est di Gorizia

Cinquemila ribelli, guidati da ufficiali turchi, sconfitti in Tripolitania

Il Comunicato

COMANDO SUPREMO, 7.

A nord-est di Gorizia il nemico, sottoposto da più giorni a perdite ingenti, oppone disperata resistenza alla nostra pressione che continua decisa. Nella giornata di ieri vennero fatti prigionieri 3 ufficiali e 201 uomini di truppa. Sul Carso, agli accaniti combattimenti dei giorni scorsi, sono seguite azioni parziali di rettifica ed intensi bombardamenti.

Sulle batterie nemiche del bosco di Pavonizza e della selva di Ternova e sulle retrovie del Carso i nostri velivoli hanno ripetutamente portato la distruzione e lo scompiglio.

CADORNA.

La lotta prosegue

(Da uno dei nostri corrispondenti al fronte).

QUARTIER GENERALE, 6, ore 18.

Se il nemico ha potuto per un istante sperare che la nostra offensiva andasse a poco a poco affievolendosi per morire nel consueto periodo di calma che soleva intercalare le varie avanzate, ora ha compreso di essersi ingannato. Infatti la sosta che, fra il finire di agosto e il principio di settembre si andava manifestando sulle linee della battaglia, è stata momentanea: a nord cioè sull'altipiano della Bainsizza essa ci era, come già scrissi, necessaria per lo spostamento delle artiglierie; a sud si riorganizzavano le nuove linee; nel centro, e cioè nella conca goriziana, di una sosta vera e propria non si è mai potuto parlare. Del resto da tre giorni la battaglia ha ripreso a nord-est di Gorizia con una furia travolgente.

Ormai gli austriaci sembrano convinti — e lo dimostrano tutte le corrispondenze dal fronte comparse in questi giorni sui loro giornali — che l'attuale nostra azione sia assai diversa per lo svolgimento, per il metodo, da tutte le altre spallate a cui essi si erano abituati colle nostre precedenti offensive. Tutti i giornali austriaci scrivono che la battaglia gigantesca incominciata il 18 agosto sul fronte dell'Isonzo non è ancora entrata nella sua fase decisiva e non si può per ora conoscere quando vi entrerà. Di più gli stessi giornali ammettono che questa è la lotta più grave che si è combattuta dall'inizio della guerra sopra tutti i fronti. Due enormi masse di uomini stanno a contatto e cercano di sopraffarsi: gli uni meno numerosi, ma munitissimi, hanno il vantaggio di stare sulla difensiva; gli altri si trovano in condizioni più difficili perchè debbono condurre l'offensiva. Così la battaglia continua.

Dopo lo scacco subito sulla Bainsizza, Boroevic è corso alle difese, ha operato importanti spostamenti di truppe, ha meglio organizzato i principali caposaldi, ha rapidamente improvvisato sistemi difensivi più arretrati da una parte, mentre dall'altra ha tentato e tenta di mantenere quelle posizioni carsiche che dovrebbero impedire a noi di progredire sulla via di Trieste.

Per questo, mentre la lotta continua furibonda a nord-est di Gorizia, dove i nemici — se dobbiamo prestar fede ai loro giornali — considerano la possibilità di non resistere troppo a lungo, gli austriaci contrattaccano con tutta l'energia consentita dalle loro forze, sul Carso meridionale, appoggiati dalle poderose artiglierie piazzate nel settore dell'Hermada. I primi contrattacchi austriaci, come abbiamo visto nella corrispondenza precedente, sono falliti; ieri essi continuarono senza tuttavia ottenere alcun risultato. I risultati veri furono moltissime perdite per il nemico e un grande sciupio di artiglierie. Nel settore compreso tra Selo e le foci del Timavo la battaglia febbrile è continuata per il possesso di quelle quote di cui ci siamo impossessati nell'ultima offensiva e che rappresentano i primi scalini dell'Hermada. E' continuata senza però dare alcun risultato: le nostre fanterie sono rimaste ferme sulle posizioni che i mirabili attacchi del mese scorso ci avevano guadagnato, ed hanno mantenuto la linea.

Dove, per tutta la giornata di ieri, la battaglia è stata più cruenta, è a nord-est di Gorizia, e la città è da oltre sessanta ore tutta coperta di fumo. Qui si giuoca una partita forte. Le posizioni austriache sono premute senza posa: centinaia di bocche da fuoco rovesciano tonnellate di esplosivi sulle linee e sulle retrovie avversarie. L'aria è divenuta ardente; si vive come in una fornace.

Il Comando dell'armata austriaca ha ordinato la più tenace resistenza. Resistere ad ogni costo è la parola d'ordine a quelle avanguardie disgraziate che devono sostenere il nostro formidabile urto. E le avanguardie resistono fin che possono e quando non possono si danno prigioniere.

Così ieri, sotto l'irresistibile spinta dei nostri continui attacchi, in molti punti le guarnigioni austriache che tenevano certi angoli più tenaci della difesa dovettero cedere, perchè in quei punti era ormai resa impossibile l'esistenza. Sono 500 uomini di truppa e 26 ufficiali che caddero in mano nostra nella conca di Gorizia. Altri prigionieri le nostre truppe hanno fatto nel settore del Carso, durante i continui attacchi austriaci e contrattacchi nostri succedutisi colà. Ed i prigionieri in questa zona furono duecento. Intanto si può dire che il contrattacco austriaco in grande, dato che fosse ideato da Boroevic, non è riuscito. Insisterà il nemico in questi suoi tentativi? Questa è l'incognita. Per ora bisogna accontentarsi di assistere alle alternative di questa lotta senza tregua che si è improvvisamente riaccesa in una forma accanitissima.

GIOVANNI CORVETTO.

Mehalle ribelli battute presso Agilah

ROMA, 7.

Il governatore della Tripolitania, seguendo un piano prestabilito, diede ordine al generale Cassinis di muovere da Zuara contro le mehalle ribelli ricostituitesi ad est di Zuara oltre Agilah. Una nostra colonna mosse il 3 corrente da Zuara e il giorno seguente si scontrò presso Agilah con i ribelli che in numero non inferiore a cinquemila, con cinque cannoni, erano guidati da ufficiali turchi. Il nemico fu respinto e travolto dopo accanito combattimento durato dalle otto alle undici del mattino. Ingente la preda bellica: una bandiera ottomana, due pezzi di artiglieria, 560 fucili, venti colani di artiglieria, 26 casse di munizioni, otto cavalli, 300 baraccani. Gravissime le perdite inflitte al nemico, circa un migliaio di morti; le perdite nostre non sono rilevanti. Ammirevoli lo slancio e l'ardimento delle nostre truppe. La colonna Cassinis prosegue il suo compito, secondo il piano prestabilito. (Ag. Stefani).

La Missione anglo-americana al nostro fronte

Zona di guerra, 6.

La Missione anglo-americana giunta in zona di guerra per visitare la fronte italiana sotto gli auspici dell'ufficio di propaganda all'estero del ministro Scialoja, è stata ricevuta dal generale Porro, sotto-capo di Stato Maggiore e nella mattinata di ieri ha iniziato la visita della nostra fronte recandosi a Monfalcone, Grado e Aquileja. Risalito il corso dell'Isonzo la missione si è spinta nelle posizioni recentemente conquistate ed ha assistito allo sviluppo dell'azione, esprimendo la propria ammirazione per il magnifico contegno delle nostre truppe e constatando l'entità dei successi conseguiti. Dopo una breve sosta a Gorizia, la Missione fu ricevuta in un osservatorio avanzato da S. A. R. il Duca d'Aosta, che trattenne ciascuno dei membri in un lungo colloquio.

Il sottosegretario di Stato Maggiore della guerra francese, Justin Godart, è arrivato l'altro ieri sera sul fronte italiano, proveniente da Atene. Egli ha visitato le formazioni sanitarie e si è recato sul campo di battaglia sul Carso. La sera egli è stato ricevuto in udienza da S. M. il Re, che lo ha trattenuto a pranzo. Ieri il sottosegretario francese ha visitato il fronte dell'Isonzo ed ha assistito a combattimenti impegnati a nord-est di Gorizia. Oggi si reca nelle Dolomiti, e ripartirà poscia per Parigi. (Ag. Stefani).

In Macedonia

Parigi, 7, mattino.

Un comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito d'Oriente, in data 5 corrente, dice: Nella regione di Doiran, ad est del lago di Doiran, due attacchi bulgari sono stati respinti. Uno di essi, effettuato da parecchie compagnie, ha procurato alle truppe britanniche un certo numero di prigionieri, tra cui un ufficiale. Lotta di artiglieria abbastanza viva da una parte e dall'altra del Vardar, specialmente sulla riva sinistra del fiume, ove l'artiglieria britannica ha violentemente bombardato le opere nemiche.

La ritirata dei russi nella zona di Riga

Pietrogrado, 7.

Il comunicato del Grande Stato Maggiore in data di ieri dice: A nord del fiume Aa di Livonia le nostre truppe continuarono a ritirarsi verso nord-est, al di là del fiume Moloupe. Nella regione della strada di Pskoff e del fiume Aa di Livonia la nostra fanteria ripiegò fino alla regione di Segewold-Riga, a 25 verste a sud-ovest di Wenden. Le truppe operanti in direzione est di Riga, sotto la pressione del nemico, continuarono la ritirata verso est, raggiungendo la linea approssimativa di Klinzenberg-Moritzberg-Friedrichstadt.

La situazione giudicata dai corrispondenti inglesi

(Servizio speciale della Stampa)

Londra, 6, ore 18,5.
(Consegnato il 7 mattino).

Sono trasmessi ora da Pietrogrado i primi echi locali della perdita di Riga. Il corrispondente del *Daily News* telegrafa che pel momento l'interesse di tutti i partiti, i quali laggiù naturalmente non smettono di fare tutta la politica che possono, si concentra meno sul fatto della caduta che sul modo in cui Riga è stata difesa e sul contegno di quei gruppi di forze russe. Gli elementi di Destra, cioè quelli ostili all'attuale stato di cose si studiano di attribuire all'accaduto sul fronte della Dvina lo stesso carattere che distinse i recenti disastri sul fronte sud-occidentale. Questa versione, secondo il corrispondente, sarebbe usata dagli elementi di Destra per screditare in genere l'organizzazione democratica. Da parte loro gli elementi di Sinistra fanno circolare una versione assai diversa, in base alla quale le forze russe di Riga si sarebbero battute eroicamente, ripiegando solo dopo essere state sopraffatte dagli attaccanti. Se tale versione è esatta, potremmo sperare in prossime operazioni di arresto sopra una linea sussidiaria interiore.

La versione numero 2 viene suffragata da un lungo comunicato uscito a Pietrogrado colla firma del commissario governativo Voitinsky, addetto al Comando sul fronte settentrionale. Egli ha telegrafato al Comitato esecutivo del Soviet petrogradense dichiarando che l'insuccesso russo a Riga non contiene alcunchè di vergognoso. Il commissario lo attribuisce unicamente alla superiorità tecnica del nemico nella cui concentrazione le forze russe si trovarono incapaci a combattere. I reggimenti, che perdettero il contatto uno coll'altro, si batterono finchè praticamente furono annichiliti e le diserzioni si limitarono a pochi manipoli nelle ferrovie. Così dice Voitinsky.

Intanto sono avvenute a Pietrogrado nuove elezioni municipali, di cui soltanto il Signore conosce la necessità dopo le elezioni amministrative tenutesi solo poche settimane addietro. Dal corrispondente del *Daily Mail* apprendiamo che in queste nuove elezioni i socialisti rivoluzionari, cioè quelli del partito di Kerenski, uscirono capilista con novantamila voti. Seguirono poi i cadetti con settantaduemila, i bolscevikì con sessantaseimila, i democratici sociali e moderati con soli diecimila e altre otto o nove fazioni con un totale di settemila voti. Tali risultati indicano un indebolimento dei socialisti rivoluzionari e un rafforzarsi dei cadetti e degli estremisti bolscevikì. «Nè la conferenza di Mosca nè la minacciosa posizione al fronte, osserva il corrispondente, hanno impedito agli estremisti di estendere l'influenza loro, ma sta di fatto che solo un terzo dell'elettorato si recò a votare». Il corrispondente deplora da ultimo la continuata assenza di unità nella compagine politica russa.

Quanto a quello che avverrà dell'avanzata tedesca oltre Riga, il *Daily Chronicle* teme che le forze russe non siano per ora in grado di ritardarla, ed ammonisce che non bisogna illudersi al riguardo. Per fortuna, Pietrogrado è ancora lontana e la buona stagione è agli sgoccioli, ma l'obbiettivo immediato del nemico può essere Reval, e il giornale non ne può escludere il raggiungimento. «Gli Alleati — prosegue il *Daily Chronicle* — devono calcolare che l'insuccesso militare russo si prolungherà in modo considerevole e devono fare i loro piani a questa stregua. Senza dubbio essi continueranno a sviluppare sui fronti inglese, francese e italiano le grandi mosse strategiche, che hanno già dato così eccellenti risultati iniziali. Ma se il maltempo proseguirà per tutto l'autunno, questi successi in Occidente non potranno impensierire il nemico sul fronte orientale nei prossimi sei mesi. Ed allora bisognerà considerare se non siano applicabili pressioni d'altra forma».

Il *Daily Chronicle* suggerisce quindi più vasti sforzi nell'aria e per mare. «Dovrà dunque anche quest'anno finire — si chiede il giornale — senza che la grande addizione americana alle forze navali alleate si faccia sentire sotto altri aspetti che non nella campagna contro i sottomarini? Non pronunciamo alcuna opinione al riguardo, ma notiamo come, secondo noi, sarà stupefatta la posterità davanti all'assenza di contributi offensivi da parte di un così gigantesco aggregato di forze navali nello stesso quarto anno di guerra».

Il critico militare della *Morning Post*, poco fiducioso in una riscossa russa, dichiara che la vera difesa della Russia viene ora eseguita sui fronti occidentali, incluso quello italiano».

M. P.

Lo stato di guerra a Pietrogrado?

Pietrogrado, 6.

La «Birjevija Viedomosti» riferisce la voce che, in seguito al ripiegamento dell'esercito di Riga, si procederebbe a Pietrogrado alla proclamazione provvisoria dello stato di guerra. (Ag. Stefani).

La lotta in Moldavia

Jassy, 7.

Un comunicato dello Stato Maggiore dell'esercito romeno in data del 5 dice: Sul fronte fra il Uniestee e il Trotus bombardamenti di artiglieria e ricognizioni; l'attività dell'artiglieria è stata maggiore a sud di Marmoritza ove il nemico ha tentato alcuni attacchi fra la valle del Trotus e Varnitza. Sul Susita l'attività notturna è stata minima. La nostra artiglieria ha disperso masse nemiche che si preparavano ad attaccare fra Mencia e Varnitza. Nel settore dal Varnitza a Marasesti, in seguito a violenti combattimenti svoltisi tra Varnitza e Monastirea, il nemico fu respinto e la nostra linea venne avanzata fino al margine nord-est del villaggio di Moncel. Un tentativo fatto dal nemico per rompere il fronte in questo settore fu arrestato dalle truppe romene, malgrado il suo violentissimo fuoco. Sul Sereth un distaccamento nemico ha attaccato le trincee russe a Calta Marinen ma è stato respinto con perdite. Sul Danubio bombardamento di artiglieria specialmente sulla parte inferiore.

Rinnovati attacchi tedeschi nei settori di Lens ed Armentières

Londra, 7

Un comunicato del maresciallo Haig, in data di ierseru, dice: Forti pioggie durante la notte e di nuovo nel pomeriggio. In seguito ad una felice operazione di dettaglio che abbiamo intrapreso stamane, di buon'ora, abbiamo leggermente avanzato la nostra linea di posti a sud-ovest di Lens. Più tardi, stamane i tedeschi hanno contrattaccato la nostra nuova linea, e sono stati respinti. Abbiamo loro inflitto considerevoli perdite ed abbiamo fatto due prigionieri. Per due volte i tedeschi hanno tentato stamane, di buon'ora, un colpo di mano ad est di Armentières; il fuoco della nostra fanteria e delle nostre mitragliatrici ha respinto il primo tentativo. Allora i nemici cannoneggiarono violentemente di nuovo le nostre posizioni e poi attaccarono ancora; riuscirono questa volta a penetrare nelle nostre trincee, ma ne furono subito ricacciati alla baionetta. Uno dei nostri uomini manca. Stamane attacchi locali sono stati da noi effettuati contro una linea di forti posizioni a nord di Frezenberg. Abbiamo fatto alcuni prigionieri dopo un vivo combattimento, durante il quale i contrattacchi tedeschi fatti a mezzogiorno sono stati dispersi con gravi perdite per i tedeschi. Abbiamo fatto 23 prigionieri. I tedeschi hanno violentemente bombardato Armentières per tutta la giornata. Le perdite causate dai loro aviatori nella notte dal 4 al 5 comprendono 80 prigionieri tedeschi di guerra, di cui 37 morti e 43 feriti dalle bombarde lanciate dai loro compatrioti.

Il comunicato pomeridiano del maresciallo Haig dice: Un nostro distaccamento occupò un posto nemico ad ovest di Queant e prese una mitragliatrice. Incursioni nemiche furono respinte presso Lens e a nord-est di Armentières. A nord di Frezenberg il nemico contrattaccò fortemente le posizioni da noi conquistate ieri con attacchi locali e costrinse i nostri reparti a ritirarsi sulla nostra linea. L'artiglieria nemica è stata attiva nei dintorni di Lens e della strada Ypres-Menin.

Un comunicato del Quartiere Generale britannico in Francia dice: «Si hanno i seguenti particolari sulle operazioni aeree eseguite il 4 settembre dai nostri aeroplani. Durante la giornata ventiquattro bombe sono state lanciate sugli accampamenti nemici di Hunlay ad est di Lens e trenta sugli accampamenti di Lauwdiaplanque nella medesima regione. Cinque bombe sono state lanciate sull'aerodromo di Carnieres ad est di Cambrai e su vari altri obbiettivi. Durante la notte dal 4 al 5 sono state lanciate bombe da una altezza media di 1000 piedi sui seguenti obbiettivi: 4 sulla grande Scuola pratica aviatoria presso Valenciennes, 12 sull'aerodromo di Bonnemaison presso Tournai, 12 sulle diramazioni ferroviarie di Somain, due delle quali hanno colpito direttamente gli obbiettivi, 17 sull'aerodromo di Houveaux et Lezennes, presso Lilla, 6 sulle diramazioni ferroviarie tra Douai e Somain e due sulla stazione di Ledeghem a sud di Roulers.

Lotta d'artiglieria sulla Mosa

Parigi, 7, notte.

Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice: Sul fronte dell'Aisne respingemmo un colpo di mano nemico a sud di Ailles. La lotta di artiglieria assunse un'abbastanza grande intensità durante la notte nella regione di Somain e sulle due rive della Mosa. Tre aeroplani tedeschi sono stati abbattuti nelle giornate del 5 e del 6 in seguito a combattimenti aerei; dodici altri apparecchi sono stati costretti ad atterrare privi di direzione. Nella notte dal 5 al 6 nostre squadriglie hanno lanciato 4100 chilogrammi di proiettili sulla stazione di Thionville e 1400 sulla stazione di Woippy.

Il comunicato francese delle 23 di ieri diceva: Durante il bombardamento aereo di installazioni sanitarie nelle retrovie di Verdun, effettuato dai tedeschi nella notte dal 4 al 5 corrente, l'ospedale di Vadelaincourt ha particolarmente sofferto. I velivoli nemici ne fecero il loro principale obbiettivo e non cessarono dalle 20,30 fino alle 3 del mattino di lanciare proiettili. Oltre a gravi danni, vi sono 45 vittime, di cui 19 morti e 26 feriti, in gran parte gravemente.

La statistica delle perdite navali inglesi

Londra, 7, mattino.

Il redattore navale del «Times» scrive che la statistica delle perdite marittime nel mese di agosto e il confronto fra le cinque settimane di agosto e la statistica di aprile e di giugno dimostrano che le perdite totali, comprese le navi da pesca, per le cinque settimane di agosto, sono state di 106, ciò che dà una media settimanale di 21,2, mentre che questa media è stata di 30,6 in giugno e di 44,8 in aprile. Le cifre per agosto sono le minori di tutte le statistiche settimanali. Per i grandi piroscafi le perdite totali per le cinque settimane di agosto sono state di 101, ciò che dà una media settimanale di 20,2, mentre in aprile le perdite dei grandi piroscafi furono 133, dando una media settimanale di 26,6. Per le navi inferiori a 1600 tonnellate, durante le cinque settimane di agosto, la cifra totale è di 15, ciò che dà una media settimanale di 3, mentre in giugno era di 27, con una media settimanale di 5,8, ed in aprile 52, con una media settimanale di 10,4. Per le navi da pesca si constatano le stesse proporzioni: le perdite totali sono minori e la media è anche inferiore. (Ag. Stefani).

Per una salda amicizia nippo-americana

Washington, 5 (ritardato).

Il visconte Ishii, capo della missione giapponese agli Stati Uniti, ha fatto oggi un discorso alla Camera dei rappresentanti, nel quale assicura gli Stati Uniti dell'amicizia del Giappone che continua a cooperare con gli Stati Uniti. Il visconte Ishii disse fra l'altro: «La missione è venuta per rendersi conto in qual modo le due nazioni potranno meglio unire le loro energie e le loro risorse ed assicurare la maggiore cooperazione per la vittoria. Le due nazioni devono mettersi in guardia contro il tradimento che trovò modo d'introdursi fra di noi e che, durante gli ultimi dieci anni, ha seminato la discordia fra noi. Che la mutua protezione contro le forze del male che non hanno nemmeno il coraggio di mostrarsi, sia parte integrante della nostra cooperazione». Durante il discorso del visconte Ishii la Camera e le tribune erano affollatissime ed il discorso è stato molto applaudito. (Ag. Stefani).

Ribot presenta al Presidente le dimissioni del Gabinetto

Parigi, 7, notte.

Ribot ha presentato a Poincaré le dimissioni del Gabinetto. I giornali dicono che sembra certo che il presidente Poincaré rinfiderà a Ribot il mandato di costituire il nuovo Gabinetto. La situazione politica sarà oggi discussa dalla Commissione amministratrice del partito socialista. Il partito radicale e radicale-socialista avrebbe intenzione di convocare fra breve i suoi aderenti. Il *Petit Journal* dice essere possibile che il rimpasto ministeriale sia compiuto lunedì o martedì. I portafogli della guerra, della marina e dell'armamento non cambierebbero titolare. Steeg sarebbe nominato ministro dell'interno.

Poincaré ha pregato Ribot di ritardare le dimissioni fino al ritorno a Parigi dei presidenti delle due Camere, affinchè Ribot possa procedere alle consultazioni necessarie. (Stefani).

L'"affare Bolo pascià,,

Echi italiani

(Servizio speciale della Stampa)

Parigi, 7, notte.

Il capitano istruttore del processo Bolo dipana la matassa di documenti sequestrati a Parigi e a Biarritz nel corso delle perquisizioni eseguite nei domicilii del pascià parigino. Le perquisizioni sono piuttosto remote. Risalgono al mese di febbraio 1917, al momento cioè in cui il Bolo si trovava a Nizza. Altre perquisizioni vennero effettuate però più recentemente: l'ultima nella villa Biarritz, operata dietro domanda di un funzionario della regione che in un lungo rapporto denunciava le relazioni che il Bolo aveva con certi personaggi importanti. L'operazione fruttò un pacco di lettere, del cui valore non si sa nulla. Lo sforzo del magistrato militare è diretto in questo momento a chiarire esattamente la natura dei redditi di cui il Bolo godette prima e dopo le ostilità. Si sa che una parte di questi redditi provengono dalla dote portata al Bolo pascià da sua moglie, vedova di un ricco negoziante di vini di Bordeaux. Bolo spiega da parte sua che fece affari commerciali e industriali che accrebbero notevolmente il patrimonio comune. Il magistrato vuol sapere se l'aumento corrisponde anche alle enormi spese fatte dal pascià dall'inizio delle ostilità e ai milioni impiegati in altre aziende commerciali, finanziarie, industriali, particolarmente in una fabbrica di guerra, ove la parte in accomandita di Bolo sarebbe di quattro milioni. Il *Figaro* conferma che le rogatorie mandate in Svizzera per conoscere l'origine delle somme ricevute da Bolo da quella parte sono riuscite vane, perchè le Banche hanno dichiarato di considerare il caso Bolo come essenzialmente politico. «Bene, — osserva il giornale; — il Bolo però, per provare la sua buona fede, non ha che da sciogliere le dette Banche dalle riserve ed esporre egli stesso le sue operazioni finanziarie alla luce del sole».

Ci telefonano da Roma, 7:

«L'on. Palamenghi Crispi, tirato in campo dai giornali francesi a proposito della faccenda di Bolo pascià, dichiara, in una lettera al *Giornale d'Italia*, di non aver mai avuto ingerenza nella faccenda stessa. L'on. Palamenghi dichiara di non essere mai stato in relazione con Bolo pascià.

«Sul maggiore Cavallini, che ha smentito di aver ricevuto gli «chèques» da Bolo Pascià, il «Messaggero» pubblica le seguenti informazioni. Il maggiore Cavallini viveva da parecchi anni a Parigi modestamente. La guerra lo ricondusse in Italia ed ora abita in Roma in Via Toscana, 10. La sua casa è frequentata da molta gente: deputati, senatori, ufficiali, e il comm. Cavallini è di una squisita amabilità con i suoi ospiti. Egli ha avuto occasione, a quanto si dice, di recarsi in Svizzera, naturalmente per affari. Quando vennero in Italia Caillaux e la consorte, il comm. Cavallini fece loro buona compagnia e li accompagnò a Napoli. Il Cavallini vantava, fra le molte altre, l'amicizia dell'ex Kedivè d'Egitto, e soleva mostrare a qualche amico un orologio d'oro con il ritratto in smalto dello stesso Kedivè, che appunto gli aveva regalato lo splendido cronometro».

Un nuovo memoriale sul "genere di morte,, di Almereyda

Parigi, 7, notte.

I giornali recano che l'avvocato della parte civile nel processo Almereyda ha diretto un nuovo memoriale al giudice, accusando formalmente il detenuto Bernard di avere ucciso l'Almereyda. Il deputato André Lebly ha intenzione di presentare un'interpellanza al Governo sull'affare Almereyda. (Stefani).

Particolari sulla riunione polacca di Stoccolma

(Servizio speciale della Stampa)

Parigi, 7, notte.

L'*Agenzia Radio* riceve da Stoccolma che un'importantissima riunione di capi politici polacchi ebbe luogo questa settimana in quella città per discutere l'avvenire della Polonia. Tra i presenti vi era Alessandro Lednicki, presidente del Comitato di liquidazione polacca costituito per la soluzione dei problemi sollevati dalle relazioni russo-polacche. Lednicki sarà probabilmente il ministro degli affari polacchi in seno al Governo provvisorio russo. Gli altri membri erano il principe Ozotwertinsky, capo del partito radicale polacco, Dymsza, capo del partito nazionale democratico polacco, il principe Lubomirsky, fratello del presidente del Consiglio di Stato polacco a Varsavia, il principe Czatorysky, Szebeko e Meiszlowitz, gli ultimi due ex-membri del Consiglio dell'Impero russo. La discussione, dicesi, condusse ad un accordo sul programma nazionale polacco, che servirà di guida al Governo russo quando la questione dello statuto definitivo della Polonia dovrà essere affrontata. Si assicura poi che tutte le notabilità polacche, che parteciparono alla riunione di Stoccolma, si sono formalmente opposte alle pretese austro-tedesche.

S. S.

Un elogio dell'Impero britannico fatto da Lloyd George

Londra, 7.

Il primo ministro, Lloyd George, parlando a Liverpool in occasione della festa del Paese di Galles, rileva la necessità di eliminare tutte le divergenze politiche e personali per consacrare ogni sforzo a raggiungere l'unico scopo che si deve avere di mira e pel quale il popolo lavora attualmente a prezzo di sacrifici così onerosi. Molto divisi quando si tratta di discutere, i popoli liberi sono sempre uniti nel momento dell'azione, quanto più non sarebbe possibile. «Ebbene, mi domanderete voi, e la Germania? La Germania, risponderò, non si trova ancora di fronte al nostro sforzo finale. Quando sentirà la tensione suprema, allora si renderà conto dell'alto valore della reale libertà (*Ilarità*). Se la Russia fosse stata un popolo libero, essa sarebbe stata più unita nell'ora della guerra. L'unità nell'azione non implica la soppressione della libertà e la forma più alta della libertà. In questo recinto — continua il primo ministro — sono riunite persone di tutte le confessioni religiose e forse anche individui senza religione, persone di ogni partito, compreso quello di ultima data, e forse anche individui senza partito. Nondimeno siamo tutti uniti per celebrare la stessa festa del Paese di Galles. Siamo pure tutti uniti per assolvere il compito imperiale al quale il popolo britannico si è consacrato. L'idea che un Impero non possa essere costituito da parecchie nazioni sta per soccombere sotto i colpi dell'esperienza. L'Impero britannico non è esso un aggregato di nazioni? Le une sono vecchie, ed una è così vecchia che ha potuto vedere scomparire le follie di numerosi Imperi, ma nell'Impero britannico vi sono nazioni nuove, come il Canadà, l'Australia, la Nuova Zelanda, l'Africa Meridionale. Un fatto notevole e molto significante è che più questi giovani popoli si mostrano circospetti e più essi alzano la voce e più manifestano il loro amore per l'Impero e più efficacemente contribuiscono alla sua forza. La Nuova Zelanda, la cui popolazione è la metà di quella del Principato di Galles, ha già inviato nella metropoli nell'ora della prova tanti soldati quanti noi ne inviammo in Francia all'inizio della guerra col nostro Corpo di spedizione. Il patriottismo regionale della Nuova Zelanda è nondimeno così ardente come quello del Galles, della Scozia, dell'Irlanda o dell'Inghilterra. Man mano che le generazioni si succedono i tratti distintivi che costituiranno la fisonomia speciale rispettiva della Nuova Zelanda, del Canadà, dell'Australia e del Sud Africa diverranno più vivi e spiccheranno maggiormente nell'assemblea delle nazioni britanniche.

«Ma — prosegue Lloyd George — io prevedo che la loro affezione per la metropoli aumenterà e che la loro fierezza, come parte di una Federazione di popoli liberi, diventerà sempre più grande e più ardente man mano che passeranno gli anni. In nostra epoca è quella dei grandi Imperi. Giammai il mondo vide Imperi così numerosi e così potenti lottare fra loro e far salire al firmamento gli echi violenti dei loro feroci combattimenti. I grandi Imperi, quando sono ben diretti, costituiscono una necessità per la libertà del mondo. Si freme al pensiero di ciò che sarebbe divenuto della libertà delle nazioni se l'Impero britannico non fosse esistito. Non parlo della sola Gran Bretagna, ma dell'Impero britannico, con le sue risorse, la sua potenza, la sua forza, il suo prestigio, con migliaia e migliaia di combattenti venuti d'oltre mare, con migliaia e migliaia di soldati, la cui partecipazione alla lotta ha avuto un'influenza permanente sullo svolgimento della guerra; e non un solo di questi uomini sarebbe venuto a combattere se non fosse stato a causa del vivo interesse che hanno i coloniali alle loro relazioni con l'Impero, e che li spinge anzitutto a bene studiare il buon fondamento della nostra causa per poi abbracciarla. Quando questa guerra sarà terminata, e possa esserlo presto, l'umanità saprà riconoscere quanto la libertà umana debba al fatto che l'Impero britannico, invece di una apparenza, è una realtà più grande che mai; ma, quantunque l'epoca attuale sia quella dei grandi Imperi, essa è pure eminentemente quella delle piccole nazioni. La lotta attuale per la libertà del mondo ha per centro le piccole nazioni, il Belgio, la Serbia, il Montenegro, la Romania. Essa ha per centro i piccoli popoli. Fu su essi che l'aggressore gettò il suo guanto; essi non hanno mai rinunciato alla loro indipendenza, e quando suonerà l'ora della loro ristaurazione, suonerà pure l'ora della liberazione del mondo. I grandi Imperi sono necessari per la protezione e la sicurezza della forza, ma occorre pure che vi siano le piccole nazioni, per le concentrazioni e gli sforzi intensivi. La piccola nazione è come un piccolo proprietario rurale; ora per la coltura intensiva il piccolo proprietario è indispensabile. (Stefani).

I voti delle "trade-unions,, inglesi

Londra, 7, sera.

Il congresso delle Trade-Unions ha approvato ieri all'unanimità una mozione che protesta contro i metodi barbari adottati dai comandanti dei sottomarini tedeschi, esprimendo la convinzione che tali metodi abbiano per effetto la distruzione delle alte e nobili tradizioni del mare. La mozione esprime pur l'ammirazione per i valorosi marinai della flotta mercantile. Havelock Wilson, presidente del Sindacato dei marinai e dei fuochisti ha detto: «Quattro capi labouristi tedeschi hanno dichiarato completamente giustificato tutto ciò che fu fatto dai sottomarini tedeschi. Ora, a parte quello che farà il Governo, la gente di mare britannica ha deciso di punire esemplarmente i tedeschi per i loro ignobili atti. Per ogni delitto che essi commetteranno da ora alla fine della guerra, noi decideremo l'aumento di punizione che si dovrà applicare. La gente di mare ha un suo modo particolare di fare le cose, ma arriva al proprio scopo». Golden, delegato degli Stati Uniti, ha dichiarato che gli operai tedeschi approvano gli atti del loro Governo o sono dei vili. Arthur Henderson ha dichiarato che Stoccolma può essere morta, ma dietro Stoccolma vi è una idea molto viva.

Il Congresso ha approvato una proposta che raccomanda l'assistenza nazionale per le donne che perderanno l'impiego in seguito alla smobilitazione.

Dimostrazioni di lealismo in Germania

La data di riapertura del Reichstag

Zurigo, 7.

In Germania si organizzano dimostrazioni, che vorrebbero apparire spontanee, in risposta alla Nota di Wilson. Così la Camera di commercio di Brema ha telegrafato all'Imperatore protestando contro Wilson che tenta di seminare la discordia fra il Governo ed il popolo, giurando fedeltà alla Corona ed esprimendo la fiducia nell'esito vittorioso della guerra.

L'Imperatore ha risposto: «I miei più vivi ringraziamenti al ceto commerciale di Brema per le sue patriottiche manifestazioni. I perfidi piani nemici andranno, con l'aiuto di Dio, a infrangersi contro la forza e la fermezza tedesca. La fedeltà tedesca sventerà ogni tentativo di dividere il popolo tedesco dal suo Imperatore». Il Reichstag riprenderà i suoi lavori il 26 corrente alle 15 con una discussione sulla politica interna.

Bollettino Militare

Roma, 7, notte.

Il *Bollettino Militare*, uscito oggi, reca, tra le altre, le seguenti disposizioni:

Promozioni straordinarie per merito di guerra

Grossardi, primo capitano carabinieri, promosso maggiore; Casati, capitano complemento fanteria distretto Milano, promosso maggiore.

Sottotenenti complemento fanteria promossi tenenti: Fagnin, distretto Treviso, deposito Sacile; Sivestini id. Treviso id. Sacile; capitano stato maggiore promosso maggiore: Mancarelli corpo stato maggiore collocato fuori quadro e comandato comando corpo stato maggiore.

Le promozioni al grado superiore nell'arma di artiglieria conferite per anzianità con decreto luogotenenziale ai sottonotati ufficiali di artiglieria devono considerarsi conferite straordinariamente per merito di guerra: Cordono tenente colonnello, 27 artiglieria campagna, Bissolato maggiore reggimento artiglieria montagna Foligno, Piccolo, capitano 6 artiglieria campagna. — Maggiori artiglieria promossi tenenti colonnelli: Dell'Al, reggimento artiglieria campagna Foligno; Lalani 33, id. campagna comandato deposito scuola bombardieri; Gilardino 22 regg. id. capitano d'artiglieria promosso maggiore: Manzoni 22 campagna. Tenenti di artiglieria promossi capitani: Donati 7 campagna; Guido Guttarini id.; Siqui 3 campagna; Riggiani Ol? fortezza assedio; Borgogno 3, id. 34. — Tenente complemento artiglieria nominato tenente servizio attivo permanente e trasferito nel ruolo effettivi: Montedonico 2 artig. fortezza. Sottotenente complemento genio nominato sottotenente servizio attivo permanente e trasferito ruolo effettivi, De Zanchis 2 genio.

Promozione provvisoria confermata previa revoca del decreto luog. 16 agosto 1917 col quale il sottonominato ufficiale venne promosso all'attuale grado per anzianità: Innocenti tenente colonnello già incaricato del Comando reggimento deposito fanteria Avellino, promosso colonnello continuando nell'attuale comando.

Promozioni straordinarie confermate: Maggiori promossi tenenti colonnelli: Boscardi 13 fanteria; Di Salvo 78 id. Capitano promosso maggiore: Laviola 47 fanteria. Nomina provvisoria confermata: Cervini, tenente complemento 13 fanteria, nominato tenente servizio attivo permanente, previa revoca del decreto che lo aveva nominato all'attuale grado per anzianità e trasferito nel ruolo effettivi.

Nomine provvisorie confermate: Tenente complemento fanteria nominato tenente in servizio attivo permanente e trasferito nel ruolo effettivi: Terlizzi, distretto Foggia, deposito Udine, trasferito di ruolo e destinato deposito fanteria Lecce; Lianri id. id. Messina id. Roma, id. id. Avellino; Falugi id. Firenze id. Napoli id. id. 30 fanteria; Renzoni id. id. Lecce id. id. Lecce; Simonetti 7 alpini id. id. 7 alpini; Drago, distretto Messina, deposito Siena id. id. 31 fanteria; Cravero, 1 alpini id. id. destinato 6 alpini; Lorio 4 id. id. id. 4 alpini; Favretto 3 id. id. 3 alpini; Chinnelli id. Potenza id.; Chiesi id. id. 19 fanteria; Natale id. Teramo id. Chieti id. id. 18 fanteria.

Tenente complemento fanteria nominato servizio attivo permanente previa revoca del decreto col quale veniva promosso capitano di complemento: Cante, capitano distretto Napoli deposito Napoli nord, nominato tenente servizio attivo permanente trasferito ruolo effettivi. Mattiusso 39 fanteria promosso capitano per anzianità. Nomina provvisoria confermata: Tenente complemento fanteria nominato tenente servizio attivo permanente previa revoca del decreto col quale veniva promosso capitano: Corregali, capitano distretto Lecco 5 alpini, nominato tenente servizio attivo permanente, venendo trasferito nel ruolo degli effettivi, promosso capitano per anzianità. Sottotenente complemento fanteria nominato sottotenente servizio attivo permanente: Greco, distretto Como deposito Belluno, trasferito ruolo effettivi, destinato deposito fanteria Belluno.

Promozioni straordinarie per merito di guerra nei gradi di sottufficiali e truppa: Militari promossi aiutanti di battaglia: Fevretti maresciallo maggiore artiglieria; Cardelli sergente maggiore fanteria; Piu id.; Gardino id.; Domenicone id.; Proietti id.; Campo id.; Macor id.; Mallucone id.; Magelsi id.; Guidolin id.; Maggi id.; Recobacci id.; Bozzani id.; Onofri id.; Colifrese id.; Nicotelli id.; Buscone id.; Matrecano id.; Gilberti id.; Penecchia id.; Passamone id.; Pantella id.; Pavalotti id.; Bellone id.; Del Botto id.; Solanoli id.; De Luisi id.; Monacci id.; Thione id.; Orsini id.; Briechio id.; Migliorini id.; Merlo id.; Magoglia sergente maggiore bersaglieri; Pisani sergente fanteria; Torrentini id.; Bracco id.; Guglielmi id.; Labriola id.; Casa Massima id.; Oligo id.; Turco id.; Faita id.; Benedetti id.; Fasan id.; Bechiant id.; Colonnello id.; Consolai id.; Gareno id.; Varnagna id.; Gaulio id.; Tutto id.; Curti id.; Malo id.; Casella id.; Olesti id.; Botelli id.; Madera id.; Bonardi id.; Maluchelli id.; Liutti id.; Poli id.; Zuccarello id.; Olivieri id.; Chesi id.; Armandi id.; Cacciani id.; Costa id.; Naunini id.; Mora id.; Magni id.; Donicelli id.; Barone id.; Mauro id.; Finotti id.; Denardi id.; Coccini id.; Morrone id.; Udineo id.; Meda id.; Velareti id.; Eminio id.; Donazio id.; Rola Bulò id.; Zambelli id.; Buonomo id.; Melchiode sergente bersaglieri; Salgari id.; Sasso sergente alpini; Fraschetti sergente genio; Boledo caporale maggiore fanteria; Coluresso caporale maggiore fanteria; Librunà caporale maggiore bersaglieri.

Sergente maggiore promosso maresciallo: Iuvara fanteria. — Sergenti promossi sergenti maggiori: Ferrari fanteria; Deno artiglieria; Marola genio. — Caporali maggiori promossi sergenti: Campanola fanteria; Ruggeri id.; Giovesso alpini. — Carabiniere promosso vicebrigadiere: Faletia. — Caporale promosso caporale maggiore: Niccoli fanteria. — Soldati promossi caporali: Forcella fanteria; Aguti id.; Salviati id.; Simeone alpini; Verando id.

Ufficiali in servizio attivo permanente

STATO MAGGIORE GENERALE

Caorsi maggior generale, collocato a riposo avendo raggiunto i limiti di età e di servizio ed inscritto nella riserva; Frelli, tenente generale comandante territoriale divisione militare Ancona, esonerato da tale funzione e collocato a disposizione in soprannumero e destinato ad altro incarico; Trinconi, maggiore generale collocato a disposizione in soprannumero; Avela maggior generale a disposizione in soprannumero cessa essere a disposizione in soprannumero e rientra in organico; Grimaldi, maggior generale in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da servizio per la durata di otto mesi, la data di aspettativa è prorogata di 4 mesi.

Colonnelli rivestiti della data per ciascuno indicata del grado di maggiori generali: Garlasso artiglieria, Tolini id.; Franchini id.; Gazagna fanteria; Porpo, maggior generale, cessa essere rivestito delle funzioni del grado di tenente generale (per motivi fisici); Pitano, colonnello, deve intendersi rivestito delle funzioni del grado di maggior generale dal 26 maggio 1917 anzichè dal 19 stesso mese.

ARMA DEI CARABINIERI REALI

I seguenti marescialli d'alloggio maggiori nell'Arma dei Carabinieri Reali sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente nell'Arma stessa: Bordoni, destinato tenenza Tolentino legione Ancona; Carosio id. Sannimonia id. Ancona; Corosio, id. id. San Miniato id. Firenze; Mingarelli, id. a disposizione; Ferraro, id. id. Sala Consilina id. Napoli; Polini, con tenenza Jesi legione Ancona; Ferraro, id. id. Sala Consilina id. Napoli; Conti, id. id. Sorrento id. Napoli; Lucente, id. id. disposizione legione Messina, Vittucci, id. id. id. Roma; Gaidoli, id. tenenza Portoferraio id. Firenze; Sonna, id. a disposizione legione Firenze; Pasrini, id. tenenza Viggiano id. Catanzaro.

I seguenti tenenti di fanteria sono trasferiti nell'Arma dei Carabinieri Reali: Bertinetti, destinato tenenza Pavia legione Milano; Congedo, id. id. Frosinone id. Roma; De Fenis, id. id. Grosseto id. Firenze; Lardinelli Rezzi, id. id. Mestre id. Verona; Selmo, id. id. Brescia id. Milano; De Mario, tenente colonnello trasferito a disposizione legione Allievi; Del Luinge, id. id. id. Palermo, Brizio, maggiore id. divisione Forlì legione Bologna; Serra, id. id. a disposizione id. Allievi; Lanzini, capitano destinato id. id. Firenze; Spadi, id. trasferito id. id. Allievi; S'nagalino, id. destinato id. id. Ancona; Sabatini, id. nominato aiutante maggiore in prima id. Firenze; Facco, id. trasferito compagnia Ancona id. Ancona; Viola, id. id. Belluno id. Verona; Terenzio, id. id. id. Minerbio id. Torino; Cinti id. id. id. Benevento id. Napoli; Massari, id. id. Camerino id. Ancona; Ariolo, id. id. a disposizione legione Milano, Ricci, tenente nominato aiutante maggiore in seconda legione Cagliari; De Florio, id. trasferito a disposizione di Bari; Lelić, id. id. id. Allievi; Bramardi, id. id. Allievi; Montoro, id. id. id. Allievi; Galano, id. id. id. Verona; Zimmerman, id. destinato id. id. Torino.

ARMA DI FANTERIA

Velario Papa colonnello esonerato dall'attuale comando e nominato comandante deposito fanteria Bari; Libertini id. a disposizione Ministero guerra e nominato comandante 46 fanteria; Mosca id. id. deposito fant. Benevento; Recchio id. comandante deposito fant. Palermo collocato a disposizione Ministero guerra; Beltrami esonerato comando 61 fant.; Ferretti id. id. deposito fant. Caltanissetta; Moda id. id. Catanzaro; Coller id. id. 19 fant.; Gatta colonnello esonerato comando 41 fant.; Galvanio id. 22 fant.; Cerotti tenente colonnello promosso colonnello e incaricato funzioni analoghe a quelle di comandante di reggimento; Rammuta tenente colonnello esonerato dall'incarico attuale e incaricato comando 19 fant.; Melchiorri tenente colonnello esonerato attuale comando e incaricato comando 42 fanteria.

Tenenti colonnelli che assumeranno le funzioni del grado superiore e che sono incaricati del comando dei reggimenti e dei depositi per ciascuno indicati: Richard 41 fant.; Caracciolo deposito fant. Benevento; Tacchini id. Lodi; Raimondi id. Caltanissetta; Pancini id. Catanzaro; Russo id. 37 fant.; Teggia id. 50 id.; Antoldi id. deposito fant. Cremona. — Tenenti colonnelli promossi colonnelli: Bolino 23 fant. collocato a disposizione Ministero guerra; Caracciolo incaricato comando deposito fant. Benevento e nominato definitivamente a tale comando. — Maggiori promossi tenenti colonnelli: Di Caro 64 fant.; Liocchi in aspettativa; Calini comando Collegio militare Roma. — Capitani di fanteria e del Corpo aeronautico promossi maggiori: Pagne in aspettativa; Capelli comandato Collegio militare Roma; Minelli R. Corpo truppe coloniali Eritrea; Guelfi id. id.; Pozzi 69 fant.; Tesi 7 bers. ciclisti; Diana deposito 69 fant.; Angeloni 13 id.; Camuri 22 id.; Tracchia R. Corpo truppe coloniali Eritrea; Mariani 48 fanteria; Sisi battaglione squadriglia aviatori; Sanguinetti R. Corpo truppe coloniali Somalia; Caparro deposito fant. Potenza; Fregaglia deposito fant. Torino; De Maestri 76 fant.; Marinoni R. Corpo truppe coloniali Eritrea; Grossi 60 fant.; Vignocchi 5 bers.; Toriello 7 alpini.

I seguenti tenenti sono promossi capitani continuando nell'attuale destinazione: Ghitardi 44 fanteria; Ciacotta 93; Pistilli deposito fant. Torino; Ferrelli 10 bers.; Boccia 57 fant.; Garbin 4 alpini; Cigliana id.; Sozzani in aspettativa; Lavizzari deposito fant. Milano; Gay id. id. Novara; Bonardi 2 bers.; Margini 67 fant.; Galiani deposito fant. Venezia; Gallino 43 fant.; Mola comand. distretto Benevento; Bovetti 92 fant.; Albertazzi 93; Pirillo 6 bers.; Gigante deposito fant. Potenza; Ciulli 87 fant.; Volpes 93; Del Fra 41; Braccini deposito 73 fant.; Carpentieri R. Corpo truppe coloniali Somalia; Orazi 40 fant.; Lombardi deposito 81 fant.; Zaniboni 87 fant.; Ciarli R. Corpo truppe coloniali Eritrea; Tellini 88 fanteria; Favuzzi 30; Giovannitti in aspettativa.

I seguenti tenenti in aspettativa sono richiamati in servizio: Sozzani destinato 2 bers.; Simeone id. 5 alpini; Rosso id. 2 id.; Pellecchia 1 granatieri. Benussi tenente colonnello 8 alpini trasferito 5 alpini; Celoria id. 3 id. id. 7 id.; Orsini id. deposito bers. Napoli id. 2 bersaglieri; Umbriani id. 4 bers. id. deposito bers. Livorno; Nicoletti Altimari id. 12 fant. id. id. fant. Loco; Scavone id. 28 id. id. Bari; Remondini id. 4 bers. id. id. Trapani; Buralossi maggiore deposito fant. Livorno id. id. Genova; Martinetto id. 50 fant. id. 70 id.; Nardi id. 38 id. 72; Cesareni id. deposito fant. Napoli id. 42; Tani id. 56 fant. id. 42; Mariotti id. 45 id. 51; Varaldo id. 44 id. 42; La Gala id. 18 id. 25; Costa id. 18 id. 26; Villa id. 1 alpini id. 2 alpini; Baldini id. 7 bers. id. 10 bers.; Sparatore id. 82 fant. comand. Comando mobilitato; Tatafiore id. 22 trasferito 89 fant.; Albanello id. deposito fant. Caserta id. deposito fant. Bari; Ventura id. id. Ravenna id. id. Bari; Bottiari id. 23 id. 52 fant.; Iengo id. 23 id. deposito fant. Bari; Bernardelli id. deposito fant. Palermo id. id. 31 fant.; Bertini id. 24 fanteria id. id. Lecco; Farina capitano 68 fant. id. 67 fant.; De Michelis id. 12 id. 69; Todini id. deposito fanteria Firenze id. ad altro reggimento formato stesso deposito; Surano id. 51 fant. id. 71 fant.; Giacosa id. 55; idem Conese id. dep. fant. Ascoli Piceno id. 71; D'Amico id. id. Caltanissetta id. 47; De Luca id. id. Chieti id. 72; Gnech id. 56 fant. id. 5?; Marchegiano id. id. 31 id. 34; Bellini id. 76 id. 20; Conti id. 86 id. 4?; Palumbo id. 20 id. 5?; Balduzzi id. 26 id. reparto mitragliatrici Fiat; Casella id. 47 id. 48 fant.; Palermiti id. [illegible]; Stanzione id. R. Corpo truppe coloniali Eritrea destinato 32 fant.; Acerbo id. 31 fant. trasferito 31 fant.; Gasca id. 3 alpini id. 2 alpini; Gervasoni id. 5 bers. id. 5 bers.; Fenaglia id. 4 bers. ciclisti id. deposito bersaglieri Napoli.

Florio id. dep. fanteria Verona id. 41; Morandi id. id. Ancona id. 34; Aragno id. id. Giotta id. 26; Maddone id. id. id. Lodi id. 42; Caroiel id. id. id. Ozieri id. 40; Garofalo id. id. id. Bergamo id. 27; Manfredi id. 4 alpini id. 3 alpini; Cappabianca id. id. id. 18 bers. id. 7 id.; Montaguini id. 7 id. 8; Anderloni id. 8 id. 5; Ximenes id. dep. fant. Siracusa id. 3; Barisalli id. 4 bers. id. dep. bers. Napoli; Colombino id. 9 id. 11 bers.; Gallegra id. 2 id. 9 ciclisti; Messeti id. 8 id. dep. bers. Verona; Balloni id. 91 fant. id. 40 fant.; Leila id. dep. fant. Girgenti id. dep. fant. Benevento; Lamberti, sottotenente id. id. Como id. 34 fant.; Corsini id. id. id. Cuneo id. 33; Petruzzi id. 90 fant. id. 27; D'Ambrosio id. 13 id. 31; Tortona id. 2 alpini id. 7 alpini; Borrino id. 4 bers. id. 7 bers.; Angelona id. 12 id. 6 ciclisti; Mucci id. maestro direttore banda 31 fant. id. 63 fant.; Caselli id. 49 fant., comandato Scuola tecnica aviazione militare.

ARMA DI CAVALLERIA

Colonnelli: esonerati dall'attuale comando e collocati a disposizione: Cicerchie comandante cavalleggeri Palermo; Isolsi comand. lancieri Vercelli; Petrosini, comandante lancieri Milano; Milani id. Nizza Cavalleria; Gussia id. cavalleggeri Treviso; Amato id. regg. cavalleggeri Rodi nominato invece comandante lancieri Vercelli; Sillo della Torre di Santo Susanna comandante cavalleggeri Lucca nominato invece comandante cavalleggeri Milano. — Sono confermati gli incarichi di comandante di Corpo nell'Arma di cavalleria presso l'esercito operante conferito dal Comando Supremo e riguardanti i sottonotati tenenti colonnelli di cavalleria: Capponi Trema, incaricato funzioni comandante regg. cavalleggeri Lodi; Olliani id. cavalleggeri Palermo; Tosti id. Nizza cavalleria; Giubilini id. comandante cavalleggeri Treviso; Casilli id. comand. id. Lucca. — Petrosino e Gussio, colonnelli di cavalleria a disposizione sono convocati in comando provvisorio.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti: Megri Luigi Burzio, regg. cavalleggeri di Foggia; Gori id. lancieri Aosta.

ARMA DI ARTIGLIERIA

Maggiore promosso tenente colonnello: Volpi Chirardini 22 art. campagna. — Tenenti promossi capitani: Lanza 34 art. camp.; Rocca id. id. Pavia; Fusco 13 art. campagna; Piccolomini; Naldi, Bandini regg. art. camp. Foligno; Tufarelli 35 art. camp.; Marsili 2 id. art. a cavallo; Riccardi di Netro id. camp. Bologna; Uberti 29 art. camp.; Pastore 34 id. id.; Ninni regg. art. camp. Pavia; Pasquale 23 art. campagna; Dettori 1 id. pesante camp.; Pisciotta 34 id. camp.; Dunini 23 art. camp.; Fera 1 id. pesante camp.; Marini 9 art. campale; De Paolis 32 id. id.; Franciolini 3 art. montagna; Dal Verme 29 id. camp.; Falcone dep. 5 art. campagna; Tiromni 17 id.; Alati 1 id.; La Tona 1 id. montagna; Garoni 7 id. fortezza; Gurgo 7 id.; Pelletti 1 id. id.; Brunetti 2 id. campagna; Attisani 8 id. id. Siracusa id. 16 id. id. — Sottotenenti prom. tenenti: Solda 32 art. campagna; Boschi 18 id. id.; De Scasio 3 id. id.; Baietto 20 id.; Lanfranco 7 id. fortezza; Rampindy id. montagna; Rolchi 5 id. campagna; Todaro 9 id.; Delella 5 id. fortezza; Bonfanti 36 id. camp.; Costanzia di Castiglione reggimento artiglieria a cavallo.

ARMA DEL GENIO

Ricci, tenente colonnello Ufficio fortificazioni e sotto direzione genio Messina, promosso colonnello e collocato a disposizione; Brandoni id. id. deposito aeronautico, promosso id. e collocato id.; Lodi, maggiore direzione genio Verona, promosso tenente colonnello; Sella, maggiore comandante direzione genio Napoli, promosso tenente colonnello; Varcelli, capitano 3 genio promosso maggiore; Boschi tenente 1.o genio promosso capitano; Giupzo id. id. id.; Tanigli id. id. id.; Borio 5 genio promosso capitano; Reinero, capitano 2 genio promosso maggiore; Rocco capitano, ispettorato generale genio promosso maggiore; Romagnoli tenente 2 genio promosso capitano; Denichelis tenente 1 genio promosso capitano; Visalinzi colonnello a disposizione, comandato Ministero della Marina, cessa dall'essere comandato.

CORPO DI COMMISSARIATO

I seguenti capitani di sussistenza sono promossi maggiori: Ughetto, direzione Commissariato Verona; Pistì, direzione Commissariato Firenze; Lemetre id. id. Bologna. — I seguenti maggiori sono promossi tenenti colonnelli: Figlioli panificio Palermo; Bagatta direzione Commissariato Genova; Timossi id. id. Genova; Pascale panificio Ancona; Laudati id. Milano; Ramella id. Alessandria.

CORPO DI AMMINISTRAZIONE

Pistone, primo capitano di Amministrazione dep. 5 fant. è promosso maggiore.

CORPO VETERINARIO

I seguenti maggiori del Corpo veterinario militare sono promossi al grado di tenente colonnello nel Corpo stesso: Alimenti, divisione militare di Cuneo, continua come contro; Pricolo id. id. id. Firenze, destinato 11.o Corpo d'armata; Basaglia, Scuola militare Modena continua, come contro; Montanini comando presidio Verona id. id.; Stirpe comandante presidio militare Roma, destinato presidio militare di Bologna, destinato divisione militare di Bologna; Rozzi tenente colonnello veterinario 5.o Corpo d'armata, trasferito 6.o Corpo d'armata, continuando nell'attuale incarico di mobilitazione; Cappellano, maggiore veterinario divisione militare di Cuneo id. id. di Firenze, continuando nell'attuale incarico di mobilitazione; Scorano id. id. id. di Salerno id. id. id. di Torino, continuando nell'attuale incarico di mobilitazione; Supino id. id. di Messina id. id. id. di Salerno, continuando nell'attuale incarico di mobilitazione; Pozzelli capitano veterinario, 27 artiglieria campagna id. 13 id. id. continuando nell'attuale incarico di mobilitazione.

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI

Deangelis tenente colonnello comandante distretto Salerno esonerato dall'attuale comando e nominato comandante distretto Treviso. — Maggiori promossi tenenti colonnelli e nominati comandanti dei distretti per ciascuno indicato: Carusi comand. distretto Mantova; Bottari id. id. Salerno. — Primi capitani promossi maggiori: Testa distretto Vercelli; Castra distretto Messina.

CORPO AERONAUTICO

Pugnaschi tenente colonnello Direzione Torino comandante deposito aeronautica aviatori trasferito Corpo aeronautico destinato comando aeronautico dirigibilisti aerostieri e comandato Ministero marina.

CORPO SANITARIO

Conciatori tenente medico promosso capitano medico; Conciatori capitano medico 52 fanteria promosso maggiore.

Confetti avvelenati degli aviatori tedeschi

Parigi, 7, sera.

Mandano da Montbeliard: Gli aviatori tedeschi continuano a lanciare in queste regioni dolciumi avvelenati. Ne sono stati raccolti avvolti in cartocci, altri a forma di chicche di cioccolato. Erano ravvolti in stagnola.

Giornali e Riviste

L'alta statura del presidente del Consiglio dei ministri di Francia M. Ribot ha sempre dato materia ai caricaturisti e ai giornalisti francesi. Ancora ieri — scrive l'*Echo de Paris* — M. Clemenceau — chi non ha graffiato la tigre? — notava che M. Ribot promosso «au rang de toiture, voudrait bien en rester là pour ne pas perdre un pouce de sa haute cheminée». La taglia di Ribot lunga e flessibile inspirava anche le parole immaginose di Jaurès. Le apostrofi del *leader* socialista sono celebri, e non meno lo sono le repliche di Ribot. Un giorno Jaurès gridò: «O Focione, tu sei grande come i cipressi, ma sterile come loro». «O Demostene — replicò Ribot — tu sei vasto come la quercia, ma guardi colui che mangia i frutti che produce». Un'altra volta guardando Ribot che s'alzava alla tribuna, Jaurès esclamò: «M. Ribot, voi evocate la melanconia degli alti campanili». E Ribot: «E' possibile, signor Jaurès, ma dal punto ove io sono i duomi hanno anch'essi la loro tristezza!». Tutti due erano entusiasti di queste piccole schermaglie. Ciò era interessante. Si aveva dello spirito a quei tempi e Ribot aveva, inoltre, del sangue freddo. Egli sorpassa della testa la maggior parte dei deputati, ma li sorpassa eziandio d'ingegno. Durante le sedute più agitate per gli imbrogli del Panama, quando i deputati minacciavano di finire rabbiosi, egli non perdette mai la sua calma. «Ah, signori, — andava ripetendo, — noi viviamo in tempi ben interessanti!». E giudicava con una filosofia sorridente lo spettacolo che aveva sotto gli occhi, e che spettacoli! Allora, venti anni fa, i deputati avevano ben altra elevatezza. Sapevano dire le cose più gravi con spirito. Un giorno Andrieux, allora deputato di Rhône, che era stato interrotto, domandava: «Chi è quello sconosciuto deputato che mi ha interrotto?». «Sono io, signor Andrieux, e voi mi conoscete benissimo». «Non ho detto che foste sconosciuto a me». A questo proposito si ricorda una risposta famosa di V. Hugo. Il 17 luglio 1851 Hugo pronunciando un discorso all'assemblea nazionale era stato violentemente molestato. Egli si rivolse al suo contradditore: «Come vi chiamate?». «Bourcousson». «Ce n'è di più che non-sperassi!» E V. Hugo non aggiunse altro mentre una tempesta di risate s'alzava da tutti i banchi. Si riderebbe spesso se si seguissero con assiduità i lavori della Camera e del Senato. Qualche anno fa il senatore M. Rey, che nelle sue autobiografie si dichiara modestamente «amico e condiscepolo di Gambetta», disse colla più grande pacatezza: «A questo lavoro manca l'incoronamento e sino a che questo incoronamento non esisterà il vostro lavoro mancherà di base». Il senatore Henri Michel sostenendo la candidatura a Nîmes di Doumergue e accusato di antipatriottismo gridò con gesto inspirato, le braccia al cielo: «Accusarmi di antipatriottismo? Io vi prendo a testimoni, o alberi secolari della fontana di Nîmes che m'avete ascoltato e voi uomini di Nîmes più secolari ancora...». Il successo fu tale che si dovette sospendere l'adunanza. M. Ruau, che fu ministro dell'agricoltura, era stato presidente di una fiera in un paese dove gli allevatori di bestiame erano accusati d'ottenere le loro razze bovine per incroci. Il presidente della Repubblica andò a visitarla. M. Ruau per respingere quest'accusa disse al capo dello Stato, davanti a tutti gli invitati: «Questi vitelli signor presidente, non li abbiamo importati, ma li abbiamo fatti noi stessi».

* * *

La guerra ha schiuso un campo di attività straordinaria alla donna, specialmente nelle industrie di munizioni e di meccanica. In Inghilterra le donne che attualmente lavorano sono 700 mila e molte di esse hanno raggiunto un'abilità che non ha nulla da invidiare a quella dei migliori operai. Pubblica la *Nuova Antologia* che le donne inglesi sono state ammesse in tutte le officine di materiale da guerra e hanno fatto dovunque ottima prova. Presentemente fabbricano dei caschi per soldati, granate a mano, torpedini aeree, apparecchi a percussione per proiettili esplosivi. Lavorano in parecchie fabbriche di fucili e di baionette e se ne trovano anche nelle fabbriche dei *tanks*. L'industria degli areoplani è passata in buona parte nelle mani delle donne, e senza il loro lavoro, questa industria non potrebbe conservare l'intensità che ha oggi raggiunto. Perfino nei cantieri marittimi vi son donne. Si afferma che le donne occupate nell'industria navale inglese potrebbero da sole costruire una grande *dreadnought* in tutti i suoi particolari. Nell'industria dei motori per automobili o per areoplani le donne hanno trovato un largo impiego, e il lavoro di rifinimento delle parti più delicate di questi complicati organismi è affidato a loro. A Londra, per esempio, in una fabbrica che produce una pompa d'aria per areoplani composta di sessantaquattro pezzi, lavorano soltanto donne. L'unico uomo è il direttore. Si cita il caso di una donna che, da sè sola, lavora 54 ore la settimana a manovrare un motore Diesel di 500 cavalli. Il 30 giugno 1916 il numero delle donne impiegate nella produzione di materiale da guerra o industrie connesse si elevava in Inghilterra a 221.000. In pochi mesi questa cifra si è triplicata, e ciò senza contare le donne che prestano volontariamente il loro concorso nelle industrie agricole e nelle organizzazioni burocratiche create nel Regno Unito dal principio della guerra.

* * *

Nino Salvaneschi in una elegante pubblicazione d'arte del «Bianco e Nero» dal titolo «Occhiate in guerra», s'occupa degli scopi dell'aviazione e cita una serie di singolari episodi della nostra guerra aerea, con particolare riguardo ai successi dei nostri velivoli nelle ultime escursioni sul cielo nemico. Fra questi episodi, ne ricorderemo alcuni che la censura ha approvato. Il 14 gennaio 1916 al bombardamento di Lubiana, un areoplano rientra con 21 punti colpiti: ali, fusoliera, eliche e radiatori. Il 16 febbraio 1916, al bombardamento di Lubiana, un areoplano parte pel bombardamento con due ore di ritardo, raggiunge, solo, la meta. Ritorna colpito in moltissimi punti. Altro episodio: su Lubiana, durante il bombardamento, ad un altro apparecchio si *pianta* il motore centrale. Viene continuato il bombardamento, ma perde quota ed al ritorno prende la direzione di Trieste, servolando la città a 1000 metri, fatto segno a fuoco intenso [illegible]. Il 15 maggio 1916, al bombardamento della stazione di [illegible] un apparecchio sostiene un combattimento con quattro velivoli nemici, [illegible]. Il 9 gennaio 1917 al bombardamento della stazione di San Daniele del Carso, un velivolo sul ritorno è attaccato da quattro velivoli nemici. L'apparecchio è colpito [illegible] ma rientra. Altri esempi [illegible] a dimostrare la potenzialità dei velivoli nella guerra aerea, che va sempre più intensificandosi con sempre [illegible].

Il Diritto alla Vita s'acquista con un sangue sano e vigoroso
Le Pillole Pink danno il buon sangue

Le Acque delle celebri Fonti:
TAMERICI, TORRETTA, REGINA, TETTUCCIO, RINFRESCO, ecc. ecc.
delle R. e N. Terme di MONTECATINI si trovano in vendita ovunque. 13003
Diffidare delle contraffazioni.
Agenti esclusivi per l'Italia
BOZZI & CRIPPA
Milano - Via Paleocapa, 4 - Milano

PRODOTTI CHIMICI
ARTICOLI DI GOMMA
PRODOTTI PER TINTORIA
Alps Drug Co, Dr. A. Colli & P. Baveri Propr.
410 - 5th Ave. 10703
Indirizzo telegrafico: Colli - Newyork

100 cartoline illustrate L. 1,50
cartoline uso platino rappresentanti militari, a colori, vedute bambini, donne, 100 L. 1,50 — 500 L. 7,00 — PACCO SPECIALE di 150 cartoline Reclame da potersi rivendere anche a 20 centesimi l'una: pacco completo franco di porto L. 5,50. — Commissioni e vaglia alla Industria Cartoline, via Sacconari, 8, Milano. 14050

TUBERCOLOSI
Lebor. Dilenti - Bologna. — Ringrazio perchè il suo Ucosan mi ha guarito da Pollartrite cronica e disturbi d'Arteriosclerosi. B. Nob. Sanli - Bologna. Cura di un mese (4 scatole) L. 15.00 franco. 6061 B

SANATORIO DI MONGRENO
Torino, strada Mongreno, 229 - Telefono 35-27
per malattie BRONCHI e POLMONI
e tubercolosi ossee e ghiandolare
Tutte le cure moderne — Pneumotorace
Direttore Dott. GIO. BORGOGNO
Studio in corso Regina Margherita, 11
Riceve dalle ore 14 alle ore 16 — Telefono 16-00 2196

Prof. Dott. ORRIGO Cav. G.
OCCHI, ORECCHI, NASO e GOLA
VIA NIZZA, 15 piano nobile — Dalle ore 11 alle 12 e dalle 15 alle 16 feriali - 10-12 festivi.

DIFFIDATE!!
nell'acquisto di un sofà meccanico a letto. I più veramente pratici sono i 13401
Sofà "LUCHINI"
BREVETTATI
TORINO - Via dei Mille, 20 - TORINO

OFFICINA ELETTROTECNICA
CARLO BOLLA
Via B. ricca, 23 e 28 - TORINO - Telef. 5438
Eseguisce qualsiasi riparazione a macchine elettriche
Deposito e vendita Motori.

STUFE Cucine - Noleggio
GALETTI - Corso Duca Genova, 9 10063

Il Magazzino che in tutta Italia è meglio fornito delle più interessanti novità in 2157
GIOCATTOLI
CURIOSITÀ - ARTICOLI UTILI
HARBUTT'S PLASTICINE
HARBUTT'S PLAY-WAX
e quelli del SINDACATO ITALIANO D'IMPORTAZIONE e D'ESPORTAZIONE, via Cernaia angolo via [illegible], di fronte al Giardino Lamarmora
INGROSSO - DETTAGLIO

Giocattoli Grandioso Reparto
Grandi Magazzini BIANCHI
Via Viotti, 4, TORINO

SI DIFFIDA
[illegible]
CARTA VECCHIA SCRITTA e REGISTRI
[illegible]
CARTIERE GIACOMO BOSSO, via Cavour, 23
Telefoni 13-34 e 36-61 TORINO

EMORROIDI
guarite senza operazione cruenta
Il NUOVO METODO si insegna gratuitamente ai Signori Medici e a chi ne farà richiesta. La cura indolora si può fare in casa propria ed in qualunque stagione senza dover interrompere le proprie occupazioni. Cure specifiche per le malattie dell'intestino e per la guarigione radicale della Stitichezza senza purganti.
Colle mie istruzioni ogni Medico in pochi minuti è posto in grado di guarire con sicurezza qualsiasi forma emorroidaria senza adoperare ferri chirurgici.
Prenotarsi ovvero scrivere: Istituto Prof. Dott. P. RIVALTA, Corso Magenta, 10, MILANO
Visite Mediche dalle 13 1/2 alle 15 - Telefono 10038.

FUSTI vuoti compro partita continuato purchè buono stato
Rivolgersi: G. MARTINI e FIGLI
Dock Porta Nuova, 1.o Scompartimento, TORINO. 13370

DENTIERE ROTTE e USATE COMPRO
Oro, Argento e Platino acquisto. P. SEGRE
Piazza Vittorio Emanuele I, N. 1, angolo via Po.

The British Bank of South America, Limited
Il Consiglio d'Amministrazione avverte di aver deciso di pagare a partire dal 28 Settembre un acconto dividendo del 5% (10 scellini per azione), meno Income Tax, sul Capitale versato di Lst. 1.000.000.
Il trapasso delle azioni è sospeso dal 14 al 27 Settembre incluso.
Londra, 30 Agosto 1917. 14019

ISTITUTO NAZIONALE MEDICO FARMACOLOGICO
Società Anonima per azioni
Capit. sociale L. 2.000.000 - Rimborsato L. 700.000
Sede centrale Roma, via Casilina, 73
Convocazione d'Assemblea Generale Ordinaria
I signori Azionisti sono convocati in Assemblea generale ordinaria presso la Sede sociale di Roma, via Casilina, N. 73, per il giorno 24 settembre 1917, alle ore 16, per deliberare sul seguente
ORDINE DEL GIORNO:
1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione;
2. Relazione del Collegio sindacale;
3. Approvazione dell'undicesimo bilancio sociale chiuso il 30 giugno 1917, riparto utili e deliberazioni relative;
4. Fissazione dell'indennità ai Sindaci per l'Esercizio 1917-18;
5. Nomina di tre Sindaci effettivi e di due supplenti;
6. Comunicazioni varie.
Il deposito delle Azioni per intervenire alla assemblea dovrà essere fatto entro il 15 settembre 1917 presso la Sede sociale in Roma e presso le sedi dello spettabile Credito Italiano.
La ricevuta comprovante il deposito delle Azioni serve d'ammissione all'assemblea.
In caso di mancanza del numero legale, la seconda convocazione, senza ulteriore avviso, resta stabilita per il giorno 24 settembre 1917, alla stessa sede ed ora, e sarà valida qualunque sia il numero degli intervenuti.
Roma, 1.o settembre 1917. 14341
IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.

Società Anonima Fabbriche Riunite
WAY-ASSAUTO
TORINO
Avviso di convocazione
I signori Azionisti sono convocati in Assemblea generale ordinaria per il giorno 29 settembre 1917, alle ore 10,30 presso la Società Promotrice Industrie Nazionali, in Torino, via Monte di Pietà, 26, per deliberare sul seguente
ORDINE DEL GIORNO:
1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione;
2. Relazione del Collegio Sindacale;
3. Approvazione del Bilancio al 30 giugno 1917 e deliberazioni relative;
4. Nomina di tre Sindaci effettivi e due supplenti;
5. Determinazione delle indennità ai Sindaci effettivi.
Per intervenire all'Assemblea, i signori Azionisti dovranno depositare le loro azioni entro il giorno 23 settembre 1917. Mancando il numero legale, l'Assemblea è riconvocata per il giorno 8 ottobre 1917, stesso luogo ed ora.
Il deposito delle azioni potrà effettuarsi, in Torino, presso la Banca Commerciale Italiana, il Credito Italiano, la Banca Italiana di Sconto, il Banco Kuster e C.; ed in Asti, presso la Cassa di Risparmio, Gastaldi e C., Credito e Sconto.
Torino, 5 settembre 1917. 14300
IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.

OFFICINE DUBOSC
SOCIETÀ ANONIMA CON SEDE IN TORINO
Capitale L. 1.500.000 interamente versato
Gli Azionisti sono convocati in *Assemblea Generale Ordinaria e Straordinaria*, quest'ultima a sensi dell'art. 158 Codice di Commercio, per il giorno di mercoledì, 26 *settembre* 1917, alle ore 15, nella Sede Sociale in Torino, via Pier Carlo Boggio, N. 24, per discutere e deliberare sui seguenti ordini del giorno:
Ordine del giorno dell'Assemblea ordinaria
1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione;
2. Relazione dei Sindaci;
3. Discussione e approvazione del Bilancio chiuso al 30 giugno 1917 e riparto utili;
4. Retribuzione al Collegio Sindacale per l'esercizio dal 1.o luglio 1917 al 30 giugno 1918;
5. Nomina di tre Sindaci effettivi e di due supplenti.
Ordine del giorno dell'Assemblea straordinaria
1. Proposta di modificazione dell'art. 16, comma 1.o dello Statuto Sociale, allo scopo di ridurre da cinque a tre il numero degli Amministratori;
2. Dimissioni degli Amministratori attualmente in carica;
3. Nomina dei nuovi Amministratori.
Il deposito delle Azioni, necessario per intervenire all'Assemblea, dovrà essere eseguito non più tardi del giorno 20 settembre corr., presso la *Banca Italiana di Sconto, Sede di Torino*, oppure presso la *Sede Sociale*.
Non riuscendo valida per mancanza di numero legale la prima adunanza, gli Azionisti sono convocati in seconda adunanza per il successivo giorno 27 settembre 1917, all'ore 15, negli stessi locali e cogli stessi ordini del giorno.
IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.
Torino, il 5 settembre 1917. 14353

Appendice della *Stampa* 42

::: Il Figlioccio ::: dei Tre Moschettieri

Romanzo di A. SIRVEN e A. SIEGET

Egli s'alzò, come spinto da una molla, portò la mano al suo berretto di pelo, e, immobile, rispettoso, disse:

— Salute al generale Toderman!

Il soldato accennò ad uscire; Toderman lo trattenne.

— Di' a quei viaggiatori che soltanto il colonnello Bubarine acconsente, per mia raccomandazione, a riceverli subito.

— Dite per vostro ordine, generale.

Il soldato uscì, e ritornò un momento dopo accompagnando i due stranieri, che non erano altri che sir James Tillebal e Barloche, divenuto suo compagno inseparabile dacchè, essendo l'attenzione di Fouché stata svegliata su loro, avevan fuggito Parigi, subito dopo la partenza di d'Artagnan.

L'inglese e l'agente di polizia avevano raggiunto Toderman alla frontiera, e le due slitte che portavano i due primi ed il terzo si erano fermate l'una dietro l'altra davanti alla casa della dogana.

Dietro di loro veniva l'ufficiale dei cosacchi, che, avendo esaminati i loro passaporti, se li era tenuti per rimetterli egli stesso al comandante, secondo il regolamento in vigore.

Bubarine prese i passaporti e fece cenno all'ufficiale di uscire.

— Permette Vostra Eccellenza che io faccia il mio dovere? — domandò a Toderman.

— Fate! — rispose laconicamente il generale.

Ma gettato un solo sguardo sui due passaporti, il colonnello esclamò:

— Queste due carte non hanno alcun valore! Il sigillo dell'ambasciatore di Russia a Berlino, la firma del signor di Krudener, tutto è imitato, tutto è falso!

— Sì, tutto è falso — disse Toderman.

— Allora — replicò Bubarine — non ho che a fare arrestare questi due individui.

— No, — disse il generale con calma — non li farete arrestare, li tratterrete, al contrario, con tutti i riguardi, come due buone persone alle quali m'interesso. Abbiate la gentilezza di far dar loro, nella camera vicina, una buona colazione: io starò qui per ristorarmi e riscaldarmi le vostre comodità, perchè anch'io muoio di fame e di freddo.

E siccome il colonnello, quasi stupefatto, esitava ancora, il generale, in tono di comando supremo, soggiunse:

— M'avete capito? Obbedite!

Oltre al rispetto che doveva al suo superiore, Bubarine aveva certamente ragioni particolari per inchinarsi davanti agli ordini di Toderman, per quanto strani gli sembrassero, perchè li eseguì immediatamente, senza osar di discuterli.

Chiamò il soldato, gli ripetè le istruzioni che gli erano state date relativamente ai due stranieri, e soltanto quando si trovò solo col generale, balbettò:

— Vostra Eccellenza mi fa correr rischio di esser destituito, degradato...

— Non sarete nè l'uno nè l'altro — dichiarò Toderman, senza perdere un boccone delle vivande che gli erano state servite.

Quando ebbe saziata la sua fame e riscaldate le sue membra, si degnò finalmente di dare al colonnello le spiegazioni che questi aspettava con inquietudine.

— Colonnello Bubarine, rispondete: a chi dovete il vostro grado?

— A Vostra Eccellenza.

— La vostra posizione?

— A Vostra Eccellenza.

— A chi dovete di non essere stato fucilato, o, per lo meno, mandato in Siberia, allorchè, detentore della cassa del vostro reggimento, perdeste al giuoco i diecimila rubli che essa conteneva?

Bubarine abbassò il capo con umiltà.

— Adesso — riprese Toderman — voi sapete quall'influenza ho fatto adoperare in vostro favore presso lo Czar.

— L'influenza di Sua Eccellenza il conte di Pahlen, governatore di Pietroburgo e gran favorito di Sua Maestà.

— Sta bene. Il conte di Pahlen è edificato sul vostro conto, come lo sono io. E' dunque nel vostro interesse di condurvi [illegible]. Ora, se contrariamente al mio desiderio, voi chiudeste gli occhi sulla irregolarità che avete verificato nei passaporti dei nostri due protetti, non sarà soltanto il [illegible] che avreste da temere, ma [illegible] del conte di Pahlen.

— Farò tutto ciò che desidera Vostra Eccellenza.

— Benissimo. Johnson [illegible], e il francese Janillet [illegible] liberi di continuare il loro viaggio.

— Lo sono fin da questo momento.

— Non partiranno [illegible] marranno vostri ospiti [illegible] vostro consiglio, [illegible] loro e da voi.

— Parlate, [illegible].

Ciò che Toderman [illegible] Bubarine [illegible] perchè, [illegible] ne di [illegible].

Il volto del colonnello [illegible] tre Toderman [illegible] cazione [illegible] fossero gli ordini [illegible] era troppo [illegible] del generale Toderman [illegible] eseguirli.

— Vostra Eccellenza [illegible] — balbettò — [illegible] signor d'Artagnan [illegible] dove dovrò mandarlo dopo?

— A Mosca [illegible] non lo lascerete [illegible] in tutto [illegible] se tutto [illegible] posti [illegible].

— Allora siamo intesi per d'Artagnan [illegible]. E il suo compagno, il [illegible] Daniell, [illegible] di Toderman [illegible].

— [illegible] prosegue, al contrario, tranquillamente, il suo viaggio, si mostrerà [illegible] deve arrivare a Pietroburgo per godere di una certa sorpresa che gli preparo.

[illegible]

— Vostra Eccellenza parte? — domandò Bubarine.

— Sì, il tempo [illegible] di dare le mie ultime istruzioni ai vostri ospiti; voglio essere a Pietroburgo prima dell'arrivo del principe.

Toderman entrò nella sua camera, dove Tillebal e Barloche terminavano di far colazione.

Scambiò con loro poche parole e ritornò [illegible] per prendere definitivamente commiato da lui.

Il colonnello lo accompagnò, umile e sottomesso, sino alla slitta che aspettava davanti alla porta della dogana.

— [illegible] — disse ancora Toderman — di far dar subito al signor Janillet tutto l'occorrente per scrivere.

Bubarine s'inchinò, [illegible] al punto di [illegible] parole [illegible].

— [illegible] Pahlen e Toderman [illegible] nella loro infernale impresa, io sono un uomo [illegible]. — Per Sant'Alessandro Newski, mio patrono, quale orribile macchinazione! E dire che non ho il diritto di rifiutare di prendervi parte... Quei demoni m'hanno in loro mani!

Un'ora dopo, il direttore della dogana fu avvisato che tre altre slitte erano giunte.

La prima conteneva d'Artagnan e il principe Daniell, la seconda Rodzko e Gulio, la terza Zanko e Nikita. Dietro alle slitte vi era un ufficiale dei cosacchi a cavallo.

Bubarine trasse di tasca una carta, che il finto Janillet gli aveva rimessa.

— Ebbene — disse fra sè esaminando la carta — quell'uomo ha una bella abilità di falsario, ma era tempo che finisse il suo lavoro... Eh!... ma l'animale ha dimenticato qualche cosa... Vedo bene il sigillo e la firma del signor Krudener..., ma il sigillo della cancelleria di Pietroburgo manca, come pure il paragrafo del procuratore fiscale Obuljaninow... Tutto era perduto se mi fossi accorto di quella omissione cinque minuti più tardi.

Chiamò il soldato che serviva quel giorno d'introduttore ai viaggiatori e gli disse:

— Fa entrar qui quei signori e pregali di aspettarmi qualche minuto... Ah! vorrei vedere prima l'ufficiale dei cosacchi, che li ha accompagnati qua dalla frontiera.

— E' ripartito, mio colonnello: e mi ha incaricato di rimettervi questo.

Il soldato porse a Bubarine il passaporto di d'Artagnan, che l'ufficiale dei cosacchi aveva avuto dal capitano e che doveva trasmettere al direttore della dogana di Polangen.

(Continua).

Cronaca Cittadina

Il razionamento del pane, della meliga e del riso

Ci telefonano da Roma:

Il Comitato amministrativo del Commissariato degli approvvigionamenti e consumi, dopo aver conferito con diversi ministri in ordine al decreto che deve essere approvato oggi al Consiglio dei ministri sulla riorganizzazione del Commissariato stesso, ha deciso di sottoporre a razionamento i cereali ed i loro derivati. Saranno sottoposti a razionamento la farina di grano ed il pane in tutto il Regno e la farina di granturco e il riso ovunque quei cereali costituiscono un alimento comune non trascurabile. Reso così obbligatorio il razionamento, che dovrà avere attuazione non più tardi del 1.o ottobre, si è stabilito che il congegno di applicazione sia vario, come è vario il paese e che la razione debba proporzionarsi alle condizioni di lavoro e di età dei cittadini, varianti dai 250 grammi al chilogramma. Fra i molti sistemi per cui il razionamento può effettuarsi la scelta è lasciata ai Comuni, i quali possono adottare o la tessera o il buono di famiglia o il libretto di famiglia o altri sistemi, purchè si assicuri un'equa distribuzione a tutti nei limiti del contingentamento, provenendo gli accaparramenti e impedendo così il consumo eccessivo come gli acquisti di pane per parte di coloro che già detengono grano. Particolari disposizioni si riferiscono ai piccoli villaggi ove i Comuni distribuiscono direttamente la farina ovvero il grano e che potranno continuare in questo sistema. Le deliberazioni dei Comuni saranno sottoposte al prefetto, il quale le approverà se con esse è raggiunto lo scopo del razionamento, qualunque sia il metodo adottato. L'ordinanza del Commissario che sancirà le norme suesposte e la circolare che le illustrerà con opportune istruzioni, sono di imminente pubblicazione.

Un voto dell'Associazione dei margari

Gli alpigiani e margari della provincia di Torino, convocati per provvedere alla tutela dei loro interessi in relazione alla requisizione governativa del burro ed alle necessità della industria armentizia e casearia; considerato che detta requisizione, a causa delle condizioni speciali in cui si svolge la lavorazione del latte nelle nostre alpi, non è il possibile attuazione e può essere fonte di grave disagio per la vita economica locale; che gli attuali prezzi massimi di base per la vendita del burro e del latte non sono proporzionati ai prezzi dei generi di prima necessità ed al costo di produzione dei medesimi; che appare necessario di contenere in limiti equi e ragionevoli i prezzi dei foraggi di svernamento; unanimi deliberano di sollecitamente invocare dal Governo: 1.o che la provincia di Torino, o quanto meno la regione alpestre di essa, venga esclusa dalla requisizione del burro; 2.o che i prezzi di calmiere (all'ingrosso ed al minuto) del burro e del latte vengano convenientemente elevati in proporzione al prezzo degli altri generi di prima necessità e del costo di produzione; 3.o che vengano immediatamente determinati dal Governo determinati d'imperio i *prezzi massimi dei foraggi di svernamento* (fieno, paglia, erba, ecc.), per frenare le eccessive pretese dei *cascinanti*; danno mandato alla Commissione di formulare una petizione popolare e presentarla, nelle forme che crederà più opportune, al Governo, per esprimere i voti come sovra formulati.

***

I delegati della Associazione «Pro Corio e dintorni», Margari della provincia di Torino ed Unione casearia Valli di Lanzo vennero ricevuti dal nuovo prefetto di Torino, a cui esposero il voto dei lavoratori del latte, perchè sia equamente aumentato il prezzo massimo di base del burro e del latte, sia tolta la requisizione del burro dalle regioni montane della provincia e siano calmierati convenientemente i foraggi di svernamento.

Il prefetto si mostrò informatissimo delle gravi questioni e chiese precisi ragguagli di fatto, assicurando i delegati che avrebbe esaminato ogni punto col più vivo interessamento ed avrebbe immediatamente trasmesso il memoriale presentatogli all'on. Canepa, commissario generale degli approvvigionamenti e dei consumi.

Un'interrogazione sul prezzo del solfato di rame

L'on. Gazelli ha presentato al ministro di agricoltura, chiedendo la risposta scritta, la seguente interrogazione «per sapere se non creda opportuno, nell'interesse dei viticultori, di non ritardare, per quanto possibile, a stabilire il prezzo massimo del solfato di rame, da poi che quello che viene già chiesto oggi per le prenotazioni per la prossima stagione primaverile è addirittura esorbitante».

Il prefetto Verdinois partito per Roma

Col diretto pomeridiano ieri ha lasciato la nostra città, diretto a Roma, l'ex-prefetto della nostra provincia, comm. Verdinois. Alla stazione fu salutato dal nuovo prefetto, comm. Taddei, dal vice-prefetto comm. Frutteri di Costigliole, dal senatore Di Cambiano, dal commendatore Dante Ferraris e da alcuni amici personali.

Pei soccorsi ai nostri prigionieri di guerra

La Commissione di soccorso dei nostri prigionieri di guerra comunica la seguente lista di offerte: Cassa Risparmio Torino, L. 1000 — Ing. cav. Garlazzo (mensile), 14 — Ing. cav. Valati Bellini (mensile), 7 — Amalia Quirico, 7 — Dott. G. Garnerone, Mello, 15 — Da Saluzzo la mamma d'un prigioniero, 10 — Prof. Giacomino e consorte, 5 — Raccolte cassette oblazioni Comitato, 238,45. — Totale Lista N. 21, 1296,45 — Somma precedente L. 38.635,05 — Totale generale L. 39.931,50.

Richieste di mutilati per un impiego

Il Comitato Torinese di Preparazione comunica: «Al Comitato torinese di Preparazione giungono di frequente domande d'impiego da nostri valorosi ufficiali e soldati mutilati. Farebbero opera patriottica tutti gli industriali e commercianti che, avendo posti vacanti ne informassero il Comitato stesso, indicandone le esigenze e le retribuzioni per poter loro indirizzare i richiedenti più adatti».

La beneficenza

L'industriale sig. G. Pugliese ha inviato al Prefetto comm. Taddei la somma di lire mille come oblazione per l'erigendo Istituto per i figli dei militari. La somma è stata versata alla Tesoreria comunale, incaricata di raccogliere i fondi per l'erigendo Istituto.

Corpo Nazionale Giovani Esploratori

Domani, domenica, 9 corr., oltre alle consuete adunate dei reparti al consolidato, adunata dei reparti esploratori e novizi, alle ore 7,30, in palestra, per istruzioni che dureranno fino alle ore 10,30 (divisa di campagna con zaino e bastone). Nei giorni di martedì, mercoledì, venerdì e sabato, della ventura settimana, riunione in palestra, alle 21, dei componenti la squadra di esposizione a Vercelli. Si rammenta agli ultimi giorni di settembre la visita e accettazione di coloro che hanno fatto domanda di ammissione nella sezione.

Corpo Volontari Subalpini

Domenica 9 corrente adunata al Poligono del Martinetto, alle ore 7 precise. Istruzione come da disposizioni date agli ufficiali comandanti. Sono comandati i signori capitano Appiani e tenenti signori Albertini e Orsini. Si ricorda che debbono essere presentate le domande pel corso Motoristi e che l'iscrizione alle istruzioni rimane obbligatorio.

Alla Basilica di Superga

Ricorrendo oggi la festa della Natività di Maria, la quale è celebrata con speciali funzioni religiose nella R. Basilica di Superga, non è concessa la visita alle tombe reali.

Ricerca di una profuga

Il profugo Bravin Antonio, residente a Borgosesia, desidera di sapere ove si trova sua figlia Carlotta Bravin, di anni 37, di cui è da molto tempo privo di notizie.

Alla Scuola Normale Domenico Berti

La Direzione della Scuola Normale D. Berti avverte che le iscrizioni alle classi complementari e normali si faranno dal 15 del corrente mese al 21 ottobre nel locali in via Bardin, 18, 1.o piano, dalle 10 alle 12, il martedì, giovedì e sabato.

L'elenco dei documenti necessari per l'iscrizione ai corsi ed agli esami sarà esposto nell'atrio della Scuola.

Per ragioni di contabilità e per facilitare alle famiglie stesse il pagamento delle tasse si avverte che è più opportuno presentare alla Scuola la cartolina-vaglia anzichè la ricevuta dell'Ufficio demaniale. Le tasse da pagarsi con cartolina-vaglia, sono le seguenti: Esami d'integrazione o di ammissione L. 10,15; iscrizione alla 1.a classe complementare e 1.a rata frequenza L. 21,75; iscrizione alla 2.a e 3.a classe complementare L. 11,65; iscrizione alla 1.a classe normale e 1.a rata frequenza L. 16,75; Prima rata frequenza alla 2.a e 3.a normale L. 6,65.

"Cavalleria rusticana,, e "Pagliacci,, al Politeama Chiarella

Stasera al Politeama Chiarella andrà in scena la *Cavalleria Rusticana*, di P. Mascagni, coi seguenti esecutori principali: Soprano, Ottavia Giordano; Lola, Lina Castellano; tenore, Vittorio Re; Alfio, Giovanni Baratto.

Verranno pure rappresentati i *Pagliacci*, di R. Leoncavallo, coi seguenti esecutori: Nedda, Martire Zalella; Canio, Fortunato De Angelis; Tonio, Giovanni Baratto; Arlecchino, Luigi Milanesi; Silvio, N. Sagrini.

Una medaglia per il Concorso drammatico dialettale

Gli iniziatori del concorso per una commedia dialettale da rappresentarsi allo «Scribe» dalla Compagnia Gemelli-Casaleggio, hanno avuto notizia che il ministro della P. I., senatore Ruffini, ha concesso un diploma di medaglia d'oro da assegnarsi alla commedia vincitrice del 1.o premio di L. 1000. Alle norme del concorso già pubblicate devesi aggiungere che i lavori devono pervenire alla Giuria, dattilografati, non manoscritti.

L'inconsolabile dolore di un vedovo

Ieri mattina, verso le ore 9, certo Saroglio Giacinto d'anni 44, abitante in via Oropa, si recò nella casa n. 17 di Corso Graglia e salito al 4.o piano si gettò nel vuoto. Il disgraziato fu raccolto in condizioni gravissime e fu poco dopo trasportato al S. Giovanni. Il dott. Abularago che lo ricevette nella sala dei soccorsi d'urgenza, riscontrò che nella caduta aveva riportato la frattura di una mandibola, la frattura della gamba destra e la probabile frattura del cranio. Il disgraziato venne quindi ricoverato con prognosi riservata. Sulle cause si potè sapere che due mesi fa la moglie del Saroglio è morta annegata. Da quel giorno il povero uomo cadde in un cupo dolore che il tempo non potè lenire. Il Saroglio è padre di quattro figli.

Seguendo la Cronaca

Il significato della parola "economizzare,,

Alcuni pensano che la parola *economizzare* significhi, in questi tempi, non *comperare*, oppure *rimandare l'acquisto*, anche di articoli necessari. Grossolano errore: se questa formula dovesse venire applicata da tutti, essa significherebbe la rovina di tutti i commerci. Economizzare significa invece *comperare bene*; procurarsi il medesimo articolo che si acquistava in tempi normali, ma cercare con maggiore oculatezza il fornitore onesto, che, limitando il proprio guadagno, vi venda merce di ottima qualità e di buona durata, a prezzo conveniente. Per le *blouses* (che oggi sostituiscono giustamente gli abiti costosi, mantenendo la nota dell'eleganza più fine) le signore trovano la soluzione perfetta del problema dell'economizzare, presso la *Mercelliese*, la nota Fabbrica Italiana di Camicette di via Garibaldi, 36, con succursali in via Andrea Doria, 5, e via San Massimo, 46.

I Divertimenti

Le ultime di "La caccia all'uomo,, Terza serie del "Cerchio rosso,, al "CINEMA-TEATRO VITTORIA,,

Più l'emozionante cine-romanzo di Maurizio Leblanc (il creatore di *Arsène Lupin*) va avvicinandosi al suo epilogo, più aumenta l'interessamento del pubblico che ha seguito questa stranissima storia e le sue impensate vicende con la più intensa curiosità e col più vivo diletto. Oggi e domani ultime repliche della III *Serie*, ricca di episodi di grande audacia e di acuta passionalità. La caccia ardente data dal dottor Lamar agli ultimi superstiti di una maledetta stirpe che porta sulla mano una terribile stigmate di delinquenza (*un cerchio rosso*) si va stringendo di ora in ora e darà origine alla più strana sorpresa. La rivelazione che avverrà nella IV ed ultima Serie, intitolata appunto: *La dama del Cerchio Rosso* è dunque delle più sorprendenti e sarà attesa con ansia dagli innumerevoli spettatori che hanno seguito le vicende meravigliose della stupenda *film* di Maurizio Leblanc e della mondiale Casa Pathé. La IV Serie si proietterà da lunedì 10 settembre.

Successo! Successo! Successo! "Il fiacre N. 13,, al Cinema Ambrosio

Bisogna dunque ripetersi per riaffermare uno dei successi cinematografici più colossali. Il celebre romanzo di Saverio di Montepin, che la *Casa Ambrosio* ha saputo rievocare in veste magnifica (sia per la sceneggiatura, che per la messa in scena) continua ad attirare la folla enorme, ed oggi e domani (ultimi giorni di repliche della 1.a Giornata) il pubblico sarà certamente qualche cosa di ancora più spettacoloso, perchè un'infinità di gente desidera assistere a questa 1.a Parte, per poi poter seguire e gustare il seguito del più appassionante dei romanzi d'appendice.

Proseguono col più vivo successo la coppia di danze *Gaulhier-César* e la brillantissima cantatrice italiana *Adriana Fiorenzo*.

VARIETA' MAFFEI
Questa sera debutta "TREZZI,,

nel suo divertentissimo numero: «*Di tutto un po'*». Grandioso successo della bellissima *Kapponera*, l'affascinante danzatrice. Entusiastico successo della grande attrazione *Lyris*, di *Norbert*, il fenomeno istrumentale, e della elegantissima *D'Aliene*. Un vero programmone eccezionale di ben 21 «numeri» straordinari!

GIARDINO ROMANO
Matinée 15.30 - Serale 21

Oggi, alle due rappresentazioni, prenderanno parte tutti gli applauditi artisti che compongono il ricco programma di 20 «numeri», del quale fanno parte, oltre ai Cavallini Sapienti il Sampieri, il Duo Day, Les Bluettes, Almasio, ecc. ecc.

L'Angelus allo Splendor

Ottime accoglienze ha avuto questo lavoro. Ammirabilissimi gli interpreti signorina Della Bicchi e cav. Pier Camillo Tovagliari. *L'Angelus* si replica. Prossimamente: *Amanda*, interpretazione della signorina Lina Millefleurs.

GIULIO VERNE

Chi non ricorda i romanzi di questo celebre scrittore? Lo scrivere ora il suo nome è già una promessa di godimento.

Note spicciole

La Confederazione Esercenti, d'accordo coll'Ente autonomo, avverte i suoi soci, che la distribuzione dello zucchero tanto per *dolcificazione* quanto quello di *lavorazione*, verrà fatta anche in questo mese nei suoi magazzini di via Gaudenzio Ferrari, 3. Intanto invita quelli a cui spetta lo zucchero assegnato per dolcificazione, di fare il pagamento alla sede di via Maria Vittoria, 27, a cominciare da lunedì 10 corrente mese, nelle ore solite d'ufficio fino a tutto martedì 11 corrente, alle ore 17,30. Avvertendo che il tempo utile per il ritiro della merce corre da mercoledì 12 corrente, dalle ore 8,30 alle 11,30, e dalle 15 alle 18, fino a tutto giovedì 13 corrente, dopo il qual tempo lo zucchero non ritirato verrà assegnato ad altri soci come supplemento.

SPORT

VIII Giro ciclistico del Piemonte

La più importante, classica e tradizionale manifestazione ciclistica della nostra regione «Il Giro del Piemonte» si disputerà domani domenica. Gli iscritti raggiungono fin d'ora la quarantina ed è certamente prima di stasera moltissimi saranno i corridori che porteranno la loro adesione all'U. S. Torinese (Galleria Nazionale) organizzatrice dell'importante Gara. Un'medaglia e ricca dotazione di premi (oltre la Coppa del cav. Biglia Riccardo, 15 medaglie d'oro pneumatici per biciclette, medaglia vermeil uno al 32.o arrivato; medaglie d'argento a tutti gli arrivati in tempo massimo, e ricchi premi di rappresentanza di S. E. Paolo Boselli, Presidente del Consiglio dei Ministri, e medaglie dei Ministeri della P. I. e della Guerra) allettera certamente a parteciparvi tutti quei ciclisti capaci di percorrere i 290 chilometri del percorso Torino-Vercelli-Casale-Alessandria-Asti-Torino in un tempo massimo di 10 ore circa.

Il ritrovo della partenza è fissato per le ore 5,30 di domani, domenica, alla nuova Barriera di Milano e l'arrivo avverrà sul viadone di Stupinigi (presso il R. Ospizio di Carità) verso le ore 14.

REATI E PENE

Per associazione a delinquere

(Tribunale Penale di Torino)

Da alcune udienze si svolge davanti alla II sezione feriale un interessante dibattito giudiziario contro una «troupe» di noti pregiudicati, che sono imputati di associazione a delinquere e di numerosi furti commessi a danno di commercianti ed industriali della nostra città e di privati possidenti, specialmente nel Pinerolese. I presunti associati sono: Vigna Luigi, Oprè Tommaso, Faussone Guglielmo, Bianco Alessio, Cattelino Natale, Comba Mario, Boggio Dionigi, Baudini Rinaldo, Malan Giovanni, Berthuoni Lorenzo (l'unico incensurato), più due donne: Girardo Maddalena e Bordis Margherita. Il metodo essenzialmente adoperato dai mariuoli consisteva nel penetrare nei negozi ed alloggi da loro presi di mira, mediante una chiave falsa che uno di essi, abile ed esperto fabbro, aveva preparato. Sfilarono negli scorsi giorni davanti al Tribunale numerose le vittime degli imputati che, a quanto pare, solevano (almeno alcuni di essi) radunarsi in certi esercizi suburbani a combinare i loro piani di battaglia. Ma fino ad ora non si raggiunse la prova completa della loro attività criminosa... federativa; e ieri l'udienza venne rinviata a mercoledì prossimo per sentire altri testi d'accusa, fra cui quel tale Allora Giuseppe, che or sono pochi mesi fece tanto parlare di sè nelle cronache cittadine per aver ucciso, in condizioni tutt'altro che comuni, la propria amante, lasciando sul viso della poveretta delle carte da giuoco e dei biglietti di banca. Costui, che durante l'istruttoria del presente processo aveva pronunciata una chiara ed esplicita accusa contro i giudicabili, portato all'udienza non seppe o non volle rispondere alle domande del presidente, dando visibili segni di squilibrio mentale. Pazzia autentica, o simulazione? Su tale quesito risponderà pure mercoledì prossimo il prof. Baldi Emilio, appositamente incaricato dal Tribunale.

Presidente: conte Marchetti; P. M.: avv. Moretti; difensori: avvocati Poddigue, Molta, Golvano, Meccari, Pagliuzzi, Filippi, Boglione, E. Cazzola; cancelliere: Decaroli.

Gli spettacoli d'oggi

POLITEAMA CHIARELLA (Stagione Lirica). — Ore 20,45: *Cavalleria Rusticana*, di P. Mascagni, e *Pagliacci*, di R. Leoncavallo. — Ingresso L. 1.80.

TEATRO CARIGNANO (Compagnia Sichel-Rossi-Bacchini-D'Origlia). — Ore 21: *Il Satiro*, tre atti di Berr e Guillemond. — Ingresso L. 1.

TEATRO ALFIERI (Gestione F.lli Chiarella. — Compagnia d'operette «La Novissima», diretta da G. Tanzi. — Ore 21: *Amore in maschera*, operetta in 3 atti, di Durelde. — Ingresso L. 1.

TEATRO SCRIBE (Gestione F.lli Chiarella). — Compagnia Renzi-Gabrielli. — Ore 21: *Cirano di Bergerac*, di E. Rostand. — Ingresso L. 0,70.

PARCO MICHELOTTI (Gemelli-Casaleggio). — Ore 21: *La tela dil bella*, 3 quadri, musica del M.o Ferro.

TEATRO MAFFEI. — Grandi Spettacoli di varietà.

VARIETA' IRIS. — Comp. d'operette Parisi. L. 0,70.

Stato Civile di Torino

7 settembre 1917.

NASCITE: 12, cioè maschi 5, femmine 7.

MORTI: Borla Teresa n. Martire, d'anni 70, di Bruino, contadina.

Visone Francesco fu Antonio, d'anni 45, di Mazzè d'Ivrea, tornitore.

Chicco Bernardo fu Pietro, d'anni 51, di Carmagnola, vermicellaio.

Donato Cristina moglie Ferrero, d'anni 37, di Salbertrand, casalinga.

Meriglia Francesca di Martino, d'anni 29, di Torino, pellicciaia.

Maia Andrea di Giuseppe, d'anni 18, di Nizza Tanaro, contadino.

Borgorno Giovanni fu Antonio, d'anni 73, di Torino, manovale.

Mestrallet Spirito fu Giuseppe, d'anni 68, di Sant'Ambrogio di Susa, via Dante Dora, 1, falegname.

Ferrero Francesco, d'anni 70, di San Francesco al Campo, strada Pellerina, 322, contadino.

Torri Maria ved. Pauli, d'anni 85, di Castel d'Ataro, via Abruzzi, 19, casalinga.

Ciberito Giulio fu Pietro, d'anni 18, di Torino, via Arcivescovado, 14 bis, impiegato.

Amprallo Costantino fu Giovanni Battista, d'anni 17, di Torino, via Goletta, 7, calzolaio.

Vinelli Domenico, d'anni 72, di Montanaro, via Sant'Ottavio, 17, difensore municipale.

Delmastro Anna di Giovanni, d'anni 15, di Torino, corso Vittorio Emanuele, 110, scolara.

Brignolo Luigi fu Giovanni, d'anni 42, di San Marzanotto d'Asti, corso Grugliasco, 5, operaio.

Bellezza Giuseppina, d'anni 71, via Villa della Regina, 5, negoziante.

Più 1 minori d'anni sei.

Totale 18, di cui a domicilio 9, negli ospedali, istituti, ecc. 7.

NB. Nella nota del giorno 5 corr. invece di Marello Marianna moglie Vola leggasi moglie Gola.

Cambi del 7 Settembre 1917

La Camera di Commercio ed Industria di Torino comunica:

Parigi — Danaro: cheque 133 - Lettera: cheque 133,50.

Svizzera — Danaro: cheque 152,25 - Lettera: cheque 152,75.

New-York — Danaro: cheque 7,55 - Lettera: cheque 7,60.

PICCOLI AVVISI,,

Avvisi d'indole Commerciale 1

Centesimi 40 per parola — Minimo L. 4

ACCIAI, autocentrati ogni misura, punte elica, seghetti. Consegna pronta. — Chillier, Nizza, 5. c 11139

AUTOCENTRANTI, lime, seghetti, punte elica, ditta spennibile. — Pilo, via Saluzzo, 17. 36058

AMMINISTRAZIONE stabili, patrimoni, aziende assume diplomato ragioniere, funzionario Opera pia, ufficio proprio. — Scrivere cassetta 174 B. Unione Pubblicità, Torino. 14198

BOMBOLE qualsiasi tipo occasione cercansi. — Grumegna, via Monti, 9, Milano. 14209 M

CAUSA ritiro liquido anche piccole partite ferramenta provincia Torino. — Scrivere cassetta 211 S. Unione Pubblicità, Torino. 35881

CAOLANO vero inglese per desinato. — Inviato offerte prezzo prodla Operti, Augusto, 2, Torino. 14336

CARBONE, legna forte Toscana vendesi vagone destino stazioni Piemonte, Lombardia, 42 lire quintale. — Casella postale 103, Torino. 14529

CERCASI tornio revolver avanzamento automatico, luce 60 a 80, frontale, filettatura invariata lavoro tornitore. — Scrivere Debiliati, Ospedale, 46. c 14914

CERCASI stabilimenti od officine per impegnare produzione per costruzione serbatoi aereoplani. — Scrivere cassetta 71 T, Unione Pubblicità, Torino. 35894

CERCASI cesoia con pressione a pedale, squadra regolabile, lunghezza del taglio cm. 140. — Corso Brescia, 17. c 14310

FORNI per qualsiasi industria costruisce Marconi via Giovanetto, 4. 35607

FRESATRICI peso 500 chili da attrezzarsi e con divisore pronte in magazzino. — Casella postale 511, Milano. 14010

LEGNA forte per caldaia a vapore comprerebbe forte partita Stabilimento industriale. — Scrivere con offerta prezzo cassetta 135 T, Unione Pubblicità, Torino. 34015

LATTE. Produttore tr... desidera collocare buone condizioni produzione latte giornaliera di 1600 litri. Possibilità trasporto avanti... per allevamento animali. — Scrivere cassetta 147 B. Unione Pubblicità, Torino. 14261

LEGNA olive pezzatura sino 30 Kg., lunghezza massima metri 1,20, vendo su vagone Bordighera a ditte autorizzate Comitato combustibili. — Rivolgersi Tessarolli, Bordighera. 14211

MOTORE 2 HP., corrente continua, 500 volta, vendesi. — Iachia, Oropa, 4. c 11260

OFFRO quintali 15,000 ferro tondo omogeneo tenuto piato mm. 8 a 21, lire 165 quintale. — Genova, telefono 47-70. c 14314

PUNZONATRICE cesoia praticissima taglio lamiera quadrangola lunghezza e larghezza, spessore mm. 14, ideal. — Scrivere cassetta 101 T, Unione Pubblicità, Torino. 36001

RIFABLI lastra ferro spessore quindici decimi cercasi. — Indirizzare offerte cassetta 95 T, Unione Pubblicità, Torino. 36250

SEGA trenchi e sega nastro cercansi. — Officine meccaniche Fassino Villa, Torino. 15028

SEDIE Vienna acquisto ad occasione. — Scrivere Lotero, posta, Torino. c 14174

SAPONIFICIO Torinese, Torino. Saponi (netto) marmorato tipo Marsiglia, verde oliva. 36028

STUFA Santias senza tubi, carbone speciale, stufa irlanda a legna, cucine economiche. Affratture Lavanzini Darpei, corso Dante, 40, Torino. 11721

VENDONSI lamiere zincate, ondulate, nuove, d'occasione. — Via Boselli, 23. 36071

VENDO 160 quintali fra cinghie da fucile, giberne, cuoio piccolo. — Corso Regina Margherita, 142, Bra. c 14295

VENDO straccadosi banchi da lavoro. — Scrivere cassetta 117 T, Unione Pubblicità, Torino. 36011

VENDO gasogeni 50 a 300 litri. — Scrivere cassetta 167 T, Unione Pubblicità, Torino. 36060

VINI fini imbottigliati, naturali, non gessati, vendo forte quantità. — Castiglione, Ferruccio, 25. 36000

Offerte d'impiego 1

Centesimi 30 per parola — Minimo L. 3

ABILI lavoranti, aiutanti sarte cercansi. — Industria Italiana, via Roma, 39. 36535

CAPO officina acciaieria elettrica cercasi. — Offerte, pretese, referenze scrivere cassetta 118 B, Unione Pubblicità, Torino. 14219

CERCHIAIO ancora alcuni soldatori autogeni pratici recipienti pressione. Buona paga. — Rivolgersi Principe Amedeo, 15. 36500

CERCANSI abili aiutanti sarte per signora. — Groppi, via Ospedale, 8. 36072

CERCANSI abilissime lavoranti e aiutanti lapidiste e abili riempitrici ben retribuite. — Groppi, Maria Vittoria, 21. 13141

CERCANSI giovanette lavoro facile ed orecchiste. — Benedetti, Della Rocca, 41. 14333

CERCANSI lavoranti, aiutanti, apprendiste modiste. — Ribotti, corso Viareggio, 06. 14215

CERCASI abilissime lavoranti sarte ed apprendiste. — Sorelle Ghia, corso Vinzaglio, 3. 36287

CERCASI chauffeur meccanico. — Rivolgersi Rapallo, corso Napoli, 50, Torino, dalle ore 12 alle 14. 14944

CERCASI per due volte settimana ragioniere o contabile esperto per impianto, tenuta contabilità. — Presentarsi dalle 11 alle 12 e dalle 16 alle 18 Schryver, XX Settembre, 12. 36617

CERCASI subito fattorino ufficio. — Scrivere cassetta 100 T, Unione Pubblicità, Torino. 36607

CERCO signorina buona famiglia, ottime referenze, per tutoria vendita dettaglio libri ed articoli cartoleria. Retribuzione immediata secondo capacità. — Scrivere cassetta 190 B, Unione Pubblicità, Torino. c 14230

CERCASI abile sarta confezioni. — Presentarsi via Barbaroux, 3, Givina Luigina. 36540

CERCASI signorina per spedizioni e paghe operaie. — Merveilleuse, Garibaldi, 36. c 11278

CONFEZIONISTE giubbe militari, macchine a motore, cercansi via Susa, 5. c 14271

FARMACISTA o praticone occorre subito Farmacia Alessandrini posto stabile, buona retribuzione. — Scrivere cassetta 223 S, Unione Pubblicità, Torino. 36165

FARMACISTA praticone cercasi subito, ottime referenze, salario. — Farmacia Rebagliati, Porte Maurizio. 14350

FATTORINO cercasi per ufficio, magazzino centro Torino. — Scrivere cassetta 184 T. Unione Pubblicità, Torino. 36074

FATTORINO cercasi pratico orefice, ben retribuito serie referenze. — Baffa, via Monti, 11. 14294

GIOVINE vent'anne svelto militesente, o uomo cinquantone pratico lavori ufficio cerco per casa rappresentanze. — Scrivere cassetta 110 B, Unione Pubblicità, Torino. c 14137

IMPORTANTE Stabilimento ausiliario cerca signorina dattilografa e perfetta corrispondente. — Scrivere cassetta 102 T, Unione Pubblicità, Torino. 36616

LAVORANTI per laboratorio cerca negozio camicie Ariano. — Scrivere cassetta 56 T, Unione Pubblicità, Torino. 36115

LEGATORI cercasi ragazza pratica lavori legatoria. — E. Rono, via San Paolo, 10, Torino. 36374

LICENZIATO Scuola Speciale Agricoltura, militesente, cerca posto, anche lontano Torino. — Scrivere Rocca, posta. 36007

MODISTE aiutanti cerco; lavoro assicurato. — Manzoni, via Consolata, 5. c 14258

OPERAI elettricisti per impianti abitazioni troveranno lavoro assicurato fino alla primavera del 1918, se capaci ed attivi avranno impiego fisso. — Indirizzare offerte con referenze alla Società Anonima Fabens in Acqui. 14334

PERFETTA steno-dattilografa, pratica contabilità, cercasi importante Ditta. — Scrivere cassetta N. 0, Unione Pubblicità, Torino. 14307

PORTINAIO giardiniere cerca militare, ammogliato, senza figli, cercasi per palazzina in Torino. — Scrivere cassetta 95 T, Unione Pubblicità, Torino. 36564

PRIMARIA Filatura Alta Italia cerca subito capo elettricista per impianto idroelettrico. — Rivolgersi pretese, referenze cassetta 55, Verona. 14058

SIGNORINA seria, licenza tecnica, bella calligrafia, cercasi da importante negozio biancheria per lavori ufficio e commessa. Richiedonsi referenze eccezionali. — Scrivere cassetta 81 T, Unione Pubblicità, Torino. 36535

VERNICIATORE nichelatore ... cercasi da stabilimento. — Presentarsi Astori, Sesto Calende. 14239

Domande d'impiego 2

Centesimi 10 per parola — Minimo L. 1

ABILE corrispondente dattilografa, praticissima ufficio, contabilità, occuperebbesi pomeriggio. — Tessera postale 400.875. 36051

ABILISSIMO tornitore, pratico utensileria, attrezzature, torni elettrici. — Scrivere cassetta 104 T, Unione Pubblicità, Torino. 36416

ACCETTEREBBE subito impiego, purchè non sedentario, giovanotto venticinquenne, pratico, volontario, militesente, 3.a istituto. — Scrivere Ernst, posta, Torino. 36548

AGENTE di campagna esperto ogni coltura agraria, allevamento bestiame, coltivazione mediana, enologia, pratico in viti-frutticoltura, frutticoltura, ammogliato, con famiglia adulta impiegare tenuta, massima onestà, fiducia, con ottime referenze, cerca posto stabile direzione tenuta o vendita ville. Disponibile San Martino. Ritiro offerte 15 settembre. — Scrivere cassetta 105 T, Unione Pubblicità, Torino. 36618

CAPACE meccanico allrettista e tracciatore cerca posto per migliorare. — Scrivere F. N., via Villafranca, 81, Torino. 11557

CAPO tornitore praticissimo lavori serie, attualmente occupato importante Stabilimento, occuperebbesi. — Scrivere cassetta N. 1220, Genova. 14351

CHAUFFEUR meccanico dirigere, praticissimo camion 15 DL, offresi ovunque. — Ferro, via Ospedale, 5 bis. c 14333

CONIUGI giovani cercano portineria, serie referenze. — Scrivere Cavarrero, Moncalieri, 1. 36056

CONTABILE praticissimo, tecnico, militesente, occuperebbesi sei ore, parte mattino, pomeriggio, impiego speciale, miti pretese, referenze. — Berio, via Rubilant, 2. 35017

CUOCA perfetta e fidatissima cameriera quarantenne ottimi e riflessi. — Scrivere cassetta 111 T, Unione Pubblicità, Torino. 36511

DIRETTORE capo officina meccanica, energico, pratico mecc... e fonderia, occuperebbesi presso Stabilimento ausiliario, massime referenze, certificati. — Scrivere cassetta 121 B, Unione Pubblicità, Torino. 14453

DIRETTRICE atelier sarta, nubile, cerca posto da sola, ... governante presso famiglia signorile. — Scrivere Bertaretti, Agostino Lauro, 24, Torino. 36609

DISTINTA signorina, ... cerca ... presso ... famiglia signorile. — Scrivere: Signorina A., Certificato ... 38, posta centrale, Milano. c 14708

GIOVINETTA distinta compagna, ... desidera collocarsi presso famiglia onesta, con ... libri ... scopo imparare professione ... ottime referenze. — Scrivere cassetta 105 T, Unione Pubblicità, Torino. 36619

OFFRESI ... cameriera, abilità ... casa, ... compagnia, ... Corso Vittorio, 23, Negro. 11313

PERITO tecnico occuperebbesi amministratore, procuratore case, beni, ... referenze, cauzione. — Scrivere cassetta 121 B, Unione Pubblicità, Torino. 14318

PRATICISSIMA commercio, bella presenza, cerca posto; referenze. — Scrivere cassetta 119 T, Unione Pubblicità, Torino. 36632

RAGIONIERE due sere settimana occuperebbesi. — Ergono Bruna, 12. 14130

TRENTADUENNE Ariano cerca impiego ... mente ausiliario. — Delpelino Giuseppe, Nizza Monferrato. 11164

SIGNORINA buone referenze, pratica ufficio, impiegherebbe subito presso seria Ditta o Ufficio. — Scrivere cassetta 108 T, Unione Pubblicità, Torino. 36628

SIGNORINA seria, referenze, occuperebbesi cassiera, lavori ufficio, magazziniera. — Scrivere cassetta 103 T, Unione Pubblicità, Torino. 36611

SIGNORINA media età, sola, presenza, educata, occuperebbesi dama compagnia, posto fiducia, istruzione assoluta, ... referenze. — Scrivere cassetta 178 T, Unione Pubblicità, Torino. 36677

TRENTENNE, bella presenza, seria, conoscerebbe ricco signore attempato scopo matrimonio. — Giuseppina, 19, posta, Torino. 13215

Capitali, Società, Rilievi e Cessioni d'Azienda 3

Centesimi 30 per parola — Minimo L. 3

AVVIATISSIMA, lucrosa Azienda per sviluppo affari accetterebbe correntista o socio con impiego personale, anche signora o impiegato. Lieto interesse capitale occorrente minimo conveniente. Rispondesi solo offerte serie, non anonime. — Cassetta 172 T, Unione Pubblicità, Torino. 16566

BREVETTO importantissimo per immediata sfruttamento cercansi lire centomila. Accettasi socio impiego personale. — Rispondere non anonimo cassetta 123 T, Unione Pubblicità, Torino. 36618

CERCO mutuo lire diecimila, preferibile con Istituto bancario; serietà, buon interesse. — Scrivere Serra G., fermo posta. 36630

FOTOGRAFO ottimo tutto ramo, esente militare, ammoterebbe Studio fotografico. — Scrivere Ditta Olivod, via Ospedale, 1, Torino. 15555

RIMETTESI avviata Sartoria posizione centralissima. — Rivolgersi portineria via Garibaldi, 1. 36654

Ville, Case, Terreni, vendite, acquisti, affitti 4

Centesimi 30 per parola — Minimo L. 3

ACQUISTEREI subito villa Valsalice 25-100,000. — Dallone, via Po, 28. 36609

ACQUISTEREI piccola cascina irrigua, civile, qualunque luogo. — Scrivere dettagliatamente casella postale 112, Torino. 36038

ACQUISTEREI cascinotto 10-15 giornate con piccolo civile. — Scrivere, indicando prezzo e località alla cassetta 116 T, Unione Pubblicità, Torino. 36622

AFFITTEREI, comprerei villa 16 camere, giardino, orto, dintorni Torino, comodità ferroviarie. — Offerte: Candeli, Cuneo. 36422

TERRENI vendo a tutti regione industriale. — Scrivere cassetta 31 T, Unione Pubblicità. 36071

CERCASI località per industria; preferibile forza idraulica. — Scrivere Origlia, Cibrario, 28. c 14926

CERCO villa 10 a 15 ambienti, giardino, anche poco ... entro ... conveniente ... acqua ... — Offrire dettagliatamente cassetta 26 T, Unione Pubblicità, Torino. 36566

PALAZZINA grandiosa, comodissima, giardino, garage, scuderia, liquido 250,000 con ingentissimo profitto. — Scrivere cassetta 119 T, Unione Pubblicità, Torino. 36605

VILLA signorile sui colli San Mauro vendo, posizione incantevole. — Fotografia, Regina, 19. 36573

VILLA vendesi in Pallanza, quattordici locali elegantemente ammobigliati, riscaldamento centrale, comfort moderno, rustico, garage, giardino, frutteto, una magnifica vista lago. — Per trattative rivolgersi 92 D. Corsico, Milano. c 36472

ST-VINCENT. Bella villa ammobigliata, giardino, affittasi settembre ottobre modicamente. — Vuillermin. 14306

1,000 comoda cassetta sponde Stura, giardino, pozzo. — Biniè, Corte Appello, 4. 11713

Domande ed offerte di locali ed appartamenti vuoti ed ammobigliati 5

Centesimi 25 per parola — Minimo L. 3

AFFITTASI al presente via Giovanni Prati, 3 (Piazza Solferino), 1.o piano, alloggio nove vani e terrazzo. 36201

AFFITTASI alloggio vuoto sei camere, terzo piano, comodità moderne, prezzo mite. — Berto, via Castagneto, 5. 36563

AFFITTASI per il 1.o ottobre alloggio signorile di quattro ambienti con entrata, soffitta, cantina, tutte le comodità moderne. Casa signorile, località amena, salubre, simpaticissima. Prezzo conveniente. Tutti i giorni dalle 14 alle 17. — Scrivere cassetta 190, Giornale *Il Momento*, Torino. c 14820

ALLOGGIO vuoto 4-5 camere, più cucina, cerca 1.o ottobre distinta famiglia due persone. — Berio, via Castagneto, 5. 36562

RIMETTESI avviatissima Drogheria d'angolo. — Rivolgersi Santa Chiara, 5. 36553

BARRIERA Milano affittasi alloggio piano rialzato, quattro camere, cantina, terrazzo, abitabile serio, tranquillo. — Rivolgersi via Pesaro, 18, ore 1317. 36588

CERCASI gennaio marzo 1918 piccolo locale uso ufficio, piazze San Carlo, Solferino, Porta Nuova. — Alberto, posta, Torino. 14011

CERCASI alloggio quattro cinque ambienti vicinanze Porta Nuova. — Casella postale 271. 14671

CEDO locale Borgo Vanchiglia uso officina, forza, luce, trasmissione, quattro torni. — Scrivere cassetta 42 B, Unione Pubblicità, Torino. 36656

CEDO locale mq. 900, con telefono, adatto officina. — Borgnolo, Orpies, 101. 36560

CERCO alloggio tre camere, cucina, con giardino, novembre. — Scrivere Serra, via Gaetano, 8. 36629

DUE camere, cucina, entrata, piano primo, cerco trasferito Tribunale. — Ballone, cinque. 36677

FAMIGLIA distinta cerca alloggio quattro camere, posizione centrale, per 1.o ottobre o 1.o novembre o 1.o dicembre. — Scrivere cassetta 137 B, Unione Pubblicità, Torino. 11353

SIGNORA capitano carabinieri mobilitato, con 3 figli, cerca alloggio ammobigliato, possibilmente vicinanze Scuola Tecnica Governativa o Ginnasio. — Landi, Vinci. c 14234

SUBAFFITTASI bellissimo alloggio centrale vani 10, bagno, riscaldamento assicurato, qualunque termine. — Scrivere cassetta 92 T, Unione Pubblicità, Torino. 36573

Camere mobiliate e pensioni 6

Centesimi 20 per parola — Minimo L. 3

AFFITTASI camera ammobigliata indipendentissima. — Pertinace, Oporto, 17. c 14376

CAMERA, salotto particolari, volendo camera sola. — Pozzo, XX Settembre, 15. 36606

CAMERA, salotto elegantemente mobiliati, indipendenti, riscaldamento. — Pettinato, Gruppello, 15. 36660

CERCASI ammobigliata libertissima. — Scrivere cassetta 137 T, Unione Pubblicità, Torino. 36602

CERCO camera Porta Susa, ingresso pianerottolo particolare. — Scrivere cassetta 150 B, Unione Pubblicità, Torino. c 14367

CERCO subito camera ammobigliata libertissima; indicare prezzo. — Scrivere cassetta 91 T, Unione Pubblicità, Torino. 36676

ELEGANTE mobiliata centrale affittasi serio signore. — Scrivere cassetta 191 T, Unione Pubblicità, Torino. 36670

Annunzi vari 7

Centesimi 10 per parola — Minimo L. 1

ABITI signora, uomo, pellicce, pollame, vendo, compro. — Pescatore, Nizza, 17. c 11565

ABITI eleganti modelli, pellicce, pollame compro vendo. — Frassa, Lagrange, 11. c 14000

ACQUISTEREI occasione binoccolo prismatico per ufficiali. — Scrivere cassetta 110 T, Unione Pubblicità, Torino. 36632

ASSUME dappertutto segretissime, controllabili informazioni, matrimoniali, ricerche, investigazioni autorizzato premiato Istituto Nazionale «Sonno», Milano, Cordusio, 25 (Programmi gratis). 14316

ANZIANO solo, 4000 annue, sposerebbe vedova, signorina. — Scrivere posta T., Alessandria. 11160

BRILLANTI oro, argento, platino, compro, pago bene. — Bortolo, via Rossino, 1. 36591

BUONA, rispettabile, sposerei vedovo desideroso affetto gentile. — Tessera 7566, Torino. c 11324

CANCELLO ferro, serramenti grandi Stabilimenti, vendesi, porta, chiusura, elegante. — Scrivere Guazzoni, Pallanza. c 14213

CERCO numero telefonico abbazione. — Chiribiri, via Don Bosco, 86. 16200

DUE grandi porte ferro, forno germanico piazzato, otto fusti lamierini, diverse damigiane, bottiglie. — Scrivere Guazzoni, Belle. 11211

PIANOFORTE francese 350, facile Wright 300, stereo one. — Società Albertina, 26. 36597

SMARRITA borsa ferri, ... portinaio Carlo Alberto, 45. 11585

TENENTE artiglieria (montagna) distinta famiglia piemontese conoscerebbe signorina pari condizione scopo matrimonio. Corrisponde parenti. — Adamello, fermo posta, Torino. 14072

UNDERWOOD e scrivania noce cedonsi. — Scrivere cassetta 76 B, Unione Pubblicità, Torino. 36613

VENDESI mobilio moderno adatto qualunque negozio, vetrine esterne. — Corso Casale, 2. 36634

VENDESI studio completo dottore modernissimo. — Rivolgersi portinaio piazza San Martino, 1. 36672

VENDO salotto, guardaroba e mobili diversi. — Via Torino, 1. 36581

VENDO bellissima cavallina con domatorina. — Via Gagliari, 20. 11255

VENDO occasione bomboneo, banco Stabilimento, macchina ... caldaie, filtro, camera matrimoniale. — Portinaio via Massena, 21. 14231

Lezioni e Traduzioni 8

Centesimi 30 per parola — Minimo L. 3

CHI desideri imparare praticamente, rapidamente francese, inglese, ecc., frequenti la Berlitz School. Lezioni private e collettive. — Roma, 42. c 13720

DATTILOGRAFIA. Corsi diurni, serali, festivi Underwood. — Via Cavour, quattro. 14993

PROFESSORESSA insegna lettere, francese, matematica, lire 1 per lezione. — Trinchero, via Barbaroux, 7. 14340

PROFESSORESSA francese prepara esami; tutti livelli. — Goretti, 16, Giacinto Collegno. c 14117

TELEGRAFO, informati e classe 1900, trenta lezioni teorico-pratiche garantiscono perfetta preparazione esito. Certificato. Prezzo onestissimo. — Santa Chiara, 33. 36608

Rappresentanti, Piazzisti, Viaggiatori 10

Centesimi 30 per parola — Minimo L. 3

RAPPRESENTANTI, agenti ben introdotti cerca premiata Fabbrica concimi. — Scrivere cassetta 122 B, Unione Pubblicità, Torino. c 14047

SIGNORINA piazzista con affermata clientela cerca Casa; disposta viaggiare. — Scrivere cassetta 131 B, Unione Pubblicità, Torino. 14304

Collegi, Istituti, ecc. 12

Centesimi 40 per parola — Minimo L. 4

CONVITTO Civico, Cirié. Elementari, tecniche, posti limitati. — Programmi Direzione, Cirié. 36629

Automobilismo, Sport, Biciclette 13

Centesimi 40 per parola — Minimo L. 4

CAMION vera occasione, portata Kg. 3500, cercasi. — Cheribini, Don Bosco, 86. 14303

CAUSA richiamo liquidansi blocco, separatamente: camion 30 quintali, camion 20 quintali, torpedo Spa, vetturetta Opel, carrozzerie per camions, torpedo 18 posti, locale, accessori. — Casella postale 287, Torino. 36566

COMPRO automobili fuori uso, ruote gomme piene. — Leoni, via Villafranca, 44. 36649

MOTOCICLETTE Indian ultimi modelli sempre pronta consegna. — Boasso, Valdocco, 1. c 14299

MOTOFRERA 3 1/2, tipo milit., perfetta, bellissima, nuova, 4 coperti, accessori, fatta bene, come militare vendo 1300. — Sacco, fermo posta, Casalborgone. 36621

OCCASIONE motocicletta Borgo quasi nuova vendesi. — Scrivere cassetta 91 T, Unione Pubblicità, Torino. 36670

VENDESI Moreno Bero 9-12, completa. — Di Nasso, via Belfiore, 8. 36646

VENDO moto Frera 3 1/2, Zedel 7 HP., cambio, debrayage. — Ferro, corso Vercelli, N. 91. 36693

VENDITA DI PIANTE

Sabato, 15 settembre corr., alle ore 10, alla Sede dell'Opera pia Tapparelli, in Saluzzo, avrà luogo l'asta pubblica per la vendita di piante, estim. in lire 17.340, in tre lotti. — Per le condizioni rivolgersi alla Segreteria in Saluzzo ed all'Economato in Lagnasco. c 12614

Vendita Pubblica
VOLONTARIA

Lunedì, 10 corrente, e successivi, dalle ore 9 alle 12 e dalle 14.30 alle 18, vendita a trattative private degli effetti mobili arredanti i locali dell'Albergo Dogana Vecchia, in Torino, via Corte d'Appello, 4. 14193 A. GARDA, perito, via XX Settembre, 74.

Dott. WYSS malattie veneree, sifilitiche, cutanee
Via Po, 52 Giorni feriali, ore 10-12, 15-19. Domeniche, ore 9-10, 15-18.

PRESERVATIVI Antifecondativi per signora. Nuovo Catalogo illustrato inviasi ovunque in busta chiusa contro L. 0,30 in francobolli. Campione preservativo extra fine, catalogo preservativi e bollettino pubblicazioni sessuali inviasi raccomandato contro invio di L. 1,00 — Indirizzare a: ISTITUTO NEO-MALTHUSIANO, casella 165, FIRENZE. 13486

POTENTE ANTIBLENORRAGICO
UROSANTOL
Guarisce rapidamente e radicalmente
BLENORRAGIA ACUTA e CRONICA
calcoli ed infiammazioni della vescica.
Franco di porto contro C. V. di L. 4,50
Dott. M. ed E. PAROLA, Torino, via Roma, 43.

BLENORRAGIA ACUTA e CRONICA
Guarigione rapida e sicura con l'uso delle perle
Bleu Santal Soave
Deposito FARMACIA PICCO, piazza Vittorio Emanuele, 10, angolo via Plana. 12000

Prof. Bovero Malattie pelle veneree e sifilitiche
Via Princ. Tommaso, 15 - Ore 11 a 12 - 15 a 17 - 19 a 20

LEVATRICE Gamba, ... Pensioni, ogni cura. Prezzi miti. — RAFFO, via San Secondo, 12-14.

OSTETRICA REGGU ... Cure mediche — Via Po, 9 (vicino Piazza Castello) c 14078

LEVATRICE A. MARELLA ... Pensioni mitissimi — Via Roma, 21, piano ... c 13590

OSTETRICA CURE SEGRETE ... L. CAVALLERA, Corso Orbassano angolo Vespucci 13739

OSTETRICA SANTANERA ... — Corso Francia, 18 bis, dalle ore 9 alle 17. c 17749

LEVATRICE M. RAVINA Cure segrete prezzi modicatissimi, via Roma, N. 2, p. 2.o 10000

Torino, 1917 — Tip. FRASSATI e C.

"FIAT - SAN GIORGIO,,

SOCIETA' ANONIMA PER COSTRUZIONI NAVALI E MECCANICHE

CAPITALE SOCIALE L. 22.000.000 interamente versato

Sede in TORINO - Cantiere Navale a SPEZIA (Muggiano)

Prestito ipotecario di 15 milioni in Obbligazioni a L. 500, fruttanti l'interesse del 5,50 0,0 con decorrenza dal 1.o luglio 1917 al netto **di ogni imposta e tassa di qualunque natura tanto presente che futura**, ammortizzabili entro il 1938 per estrazioni semestrali.

Le Obbligazioni trovansi in vendita al prezzo di L. 490 più interessi per consegna immediata presso la

BANCA ITALIANA DI SCONTO

in tutte le sue Sedi e Succursali e presso i principali Istituti di Credito, Banchieri, Agenti di Cambio e Commissionari della piazza.

ULTIME NOTIZIE

La riforma dell'organo statale
per gli approvigionamenti e i consumi

Roma, 7, notte.

La riforma dei servizi riguardanti l'alimentazione del paese è un fatto compiuto. Il Consiglio dei ministri ha oggi ampiamente discusso lo schema di decreto che riorganizza il Commissariato generale per gli approvigionamenti e i consumi e lo ha sostanzialmente approvato, salvo qualche questione di dettaglio, la cui decisione è stata rimessa al ministro Orlando. Avuta l'approvazione del ministro dell'interno, la riforma ideata sarà oggetto di un decreto luogotenenziale, che sarà senz'altro emanato. Il Consiglio dei ministri, nel quale furono prese queste importanti decisioni, è incominciato alle ore 16 ed è terminato alle ore 20. Esso è stato preceduto da parecchie riunioni dei ministri più specialmente interessati alla riforma. L'ultima di queste riunioni fu tenuta stamane. Vi parteciparono i ministri dell'agricoltura, della guerra, delle armi e munizioni ed il commissario generale ai consumi. In questa riunione furono studiati i particolari della riforma, il cui schema fu recato nel Consiglio dei ministri del pomeriggio e lungamente discusso. Vi dirò subito che la nuova organizzazione, riconosciuta necessaria per il Commissariato dei consumi e approvigionamenti, dà piena ragione a coloro i quali sostenevano essere indispensabile creare uno stretto collegamento fra il Ministero dell'interno e il Commissariato dal quale dipende l'alimentazione del paese. I rapporti fra le vettovaglie e l'ordine pubblico sono infatti evidenti. Il provvedimento, adottato per creare tale collegamento, consiste nel liberare il commissario generale dalla tutela del Comitato dei ministri per i consumi. Fino a questo momento le direttive della politica dei consumi e degli approvigionamenti erano date dal Comitato dei ministri, presieduto dal ministro dell'interno e composto, oltrechè dell'on. Orlando, dai ministri dell'agricoltura, dei trasporti e della guerra, nonchè dal commissario generale dei consumi. Colla riforma oggi stabilita il commissario on. Canepa avrà contatto diretto e continuo solo col ministro dell'interno, col quale concorderà i provvedimenti da adottarsi. Contemporaneamente a questo collegamento col ministro dell'interno viene disposto un aumento di poteri del commissario generale per quanto riguarda i trasporti ferroviari. Infine, l'organismo del Commissariato, che nel nostro, come in tutti gli altri paesi belligeranti e anche neutrali, ha assunto, per la forza delle cose, così vasta importanza, viene reso più semplice e più agile abolendo, come era stato suggerito, taluni ingranaggi ritenuti inutili, cioè talune Commissioni create a fianco del Commissariato, cominciando dalla Commissione centrale per gli approvigionamenti che dal 25 maggio non era più stata convocata. Questa, nelle grandi linee, la riforma stabilita. Ecco ora i particolari più importanti.

Anzi tutto la riforma tende a risolvere la più grave delle questioni, ottenere cioè garanzie che gli ordini del Commissariato siano eseguiti dalle autorità locali e specialmente dai prefetti. Questo risultato sarebbe raggiunto esonerando l'on. Canepa dal Comitato dei ministri, che non era facile convocare coll'urgenza richiesta dal bisogno, e ponendolo in continuo diretto contatto col solo ministro dell'interno. In secondo luogo, occorreva spogliare il Commissariato delle molteplici Commissioni ingombranti. Perciò è stata abolita la troppo numerosa Commissione centrale; venne pure abolito il Comitato per il consumo della carne nonchè quello per il consumo dello zucchero. Vennero infine aboliti anche i dodici ispettori compartimentali per i consumi. Al centro, accanto al Commissario generale, non resta che il Comitato amministrativo da lui presieduto e composto da cittadini che attualmente sono i deputati Nofri, Di Scalea, Pirolini e Grassi, dei rappresentanti dei ministeri dell'Agricoltura, della Guerra, del Tesoro e del direttore e vice-direttore generale del Commissariato stesso. Queste persone sarebbero come gli assessori del Commissario. Le facoltà del Commissario sono aumentate, come dirmo, specialmente per quanto ha tratto ai mezzi di cui deve servirsi. Tra l'altro gli si è riconosciuto il potere di disporre dei trasporti ferroviari, dichiarando che le merci, di cui egli ordina la spedizione, siano equiparate alle armi e munizioni. Vengono invece mantenuti il Comitato dei ricorsi penali e quello dei ricorsi civili: il primo, che deve funzionare come vero tribunale, giudica in grado d'appello le sentenze emesse dagli intendenti di finanza in tema di contravvenzione, il secondo, avente anch'esso una giurisdizione importantissima, pronunzia su tutti i ricorsi in materia di requisizione tanto civile quanto militare. Conseguentemente, tutte le altre giurisdizioni speciali attinenti questa materia, che esistevano presso i diversi ministeri, sono abolite, compresi i giudizi arbitrali. Doveva poi essere risolta la grave questione: doveva essere abbinato o sdoppiato il Commissariato dei consumi e degli approvigionamenti? Si è deciso l'abbinamento. La Direzione generale degli approvigionamenti viene unificata con quella dei consumi tenuta dall'ing. comm. Morandi ed è creato il posto di vice-direttore generale, che curerà specialmente la parte amministrativa del Commissariato, restando il Morandi direttore generale unico della parte tecnica.

Si dice che vice-direttore generale sarà il comm. Colli, ispettore al Ministero dell'interno; un ragioniere capo presiederà ai conti; il bilancio dovrà essere presentato al ministro dell'interno. Contemporaneamente a questa riunione in una sola mano dei servizi per gli approvigionamenti e consumi vengono introdotte due modificazioni importanti nel regime attuale degli approvigionamenti alimentari, che comprendono gli acquisti e i trasporti per mare che subiscono le seguenti modificazioni: le proposte di qualsiasi acquisto saranno sottoposte ad un Comitato interministeriale di priorità analogo a quanto si pratica in tutte le altre nazioni per la graduazione degli acquisti secondo le necessità e i mezzi di tonnellaggio e che dichiarerà, per esempio, in quali proporzioni il tonnellaggio, in un dato momento disponibile, debba impegnarsi per il grano o per l'acciaio o per il carbone, ecc. Le flotte dei diversi dicasteri della guerra, delle armi e munizioni, del Commissariato dei consumi e approvigionamenti si concentrano sotto la direzione del Ministero dei trasporti, che diventa come lo spedizioniere generale. Resta al Commissariato, come agli altri dicasteri per le rispettive attribuzioni, il compito di designare i porti di sbarco e di provvedere alle relative operazioni. La seconda modificazione è questa. Alla periferia l'azione del Commissariato è affidata ai prefetti, che ne debbono attuare le disposizioni. Orbene, i prefetti saranno aiutati in tale lavoro da una Commissione consultiva, di cui entrano a far parte i rappresentanti dei Consorzi granari e degli enti autonomi, di guisa che tutti gli organi annonari sono collegati fra loro.

Infine, viene mantenuta, pur modificandola, la istituzione dei commissari generali straordinari che hanno presentato l'altro inconveniente di poter creare un alibi alla responsabilità prefettizia. La istituzione viene sostanzialmente conservata una modificata nel senso che il commissario generale può, su proposta dei prefetti, affidare a cittadini determinate mansioni, non escludendosi così la responsabilità dei prefetti che, in ipotesi, sono sempre tenuti per la «culpa in eligendo», mentre si dispone del volenteroso concorso di cittadini che potranno rendere utili servizi specialmente per assicurare la osservanza delle disposizioni del Commissario. Questa è la riforma deliberata: non bisogna credere che essa non sia destinata a sollevare critiche ed obbiezioni specialmente sulla natura tecnica. Nondimeno, si deve riconoscere che essa dà ragione, sebbene in forma meno recisa di quanto fosse desiderato, al richiesto collegamento del ministero dell'interno col vettovagliamento del paese.

L'on. Orlando sarà di ritorno per il 15 settembre. S.

Il tema della pace in Germania

(Servizio speciale della Stampa)

Zurigo, 7, notte.

Tra breve si radunerà in Isvizzera un Comitato della Lega internazionale cattolica per fare una manifestazione concorde in favore della proposta del Pontefice per la pace. Il Papa, secondo i giornali tedeschi, avrebbe più che mai l'intenzione di continuare l'opera sua per la pace. Anche la *Vossische Zeitung* reca un colloquio avuto da un suo corrispondente di Copenaghen col primate della Chiesa cattolica norvegese. Il corrispondente ha chiesto al prelato se credeva che il Pontefice avrebbe fatto altre proposte di pace alle Potenze belligeranti. Il vescovo rispose affermativamente. «Il Papa, secondo il vescovo, si rivolgerebbe ancora una volta ai belligeranti allo scopo di svolgere opera di mediatore tra i paesi in guerra. Ora il Pontefice lavora per una nuova proposta che sarà presentata a tempo opportuno». Interrogato se questa proposta sarà fatta tra breve, il prelato ripetè che essa sarà fatta a tempo opportuno. La *Reichspost* poi, organo della Nunziatura di Vienna, dopo avere smentita la voce attribuita al Vaticano che il Papa proporrebbe una pace con l'autonomia della Lorena, colla creazione di un porto franco a Trieste e colla concessione di una base navale ai tedeschi ad Anversa, afferma che il procedere della Santa Sede ha invece questa direttiva: se la risposta delle Potenze dell'Intesa lascia la possibilità di trattative in seguito alla risposta che in proposito faranno le Potenze centrali, non vi ha dubbio che il Papa farà un passo formale per la convocazione di una conferenza di pace. Se la conferenza si riunirà o se essa sarà accettata in massima, il Pontefice farà una nuova proposta per un armistizio. Se la risposta dell'Intesa sarà invece completamente negativa, la Santa Sede non dirigerà più alcuna Nota ai belligeranti, ma si occuperà del desiderio dei popoli per la pace in un Concistoro od in un'Enciclica. Sul problema della pace Erzberger è stato intervistato dal corrispondente dell'*Az Est* di Budapest sulla risposta di Wilson. Il deputato del centro disse che bisogna fare un divario tra la forma ed il contenuto. «Wilson attribuisce la responsabilità della guerra alla Germania. Dopo il processo Sukomlinoff, questa versione non ha più alcun valore. L'ingerenza di Wilson nelle nostre condizioni di politica interna è la più grave offesa che Wilson poteva fare ai diritti del popolo tedesco di decidere della propria sorte. Wilson sembra ignorare completamente la manifestazione di pace fatta dal Reichstag. Sembra ignorarla allorchè chiede che il popolo tedesco compia una nuova azione per appoggiare le dichiarazioni del Governo. Secondo le notizie dei giornali — continuò Erzberger — sembra che Wilson per compilare la nota di risposta al Pontefice, si sia ritirato su di una nave, quasi a manifestare così che egli è il massimo dittatore del mondo. Il Cancelliere dell'impero, invece, per rispondere alla nota del Pontefice, si è circondato di una Commissione di sette persone tratte dal Reichstag. Nessun altro Governo poteva creare maggiori garanzie per manifestare la concorde volontà del popolo e del Governo. Se Wilson non conosce questi fatti, non è da fargli torto. Bisogna, per altro, constatare che il presidente non pone per la Germania condizioni offensive, ma semplicemente egli parte da un preconcetto falso». Il corrispondente domandò: «Può essere considerata la nota di Wilson come una definitiva ripulsa?» «In nessun caso — rispose Erzberger. — In alcuni punti vi è concordia colla nota pontificia e coll'altra manifestazione di pace del Reichstag. Per esempio, quando parla della limitazione generale degli armamenti, dei Tribunali federali, del problema del risarcimento delle spese di guerra, della rinunzia a qualsiasi guerra economica».

Queste le dichiarazioni di Erzberger. Ma circa l'atteggiamento dei circoli responsabili vale invece la spesa di rilevare il telegramma di risposta alla Camera di commercio di Brema, che si scagliava contro Wilson e l'Inghilterra, inviato da Guglielmo II al ceto commerciale di Brema, e che voi già conoscete. Della pace parlò anche il Re di Baviera nel convento di Michelsberg, dove si festeggiava il novecentesimo anno della fondazione. «Noi tutti — disse tra l'altro il Re — speriamo in una pace sollecita, ma in una pace onorevole, degna dei sacrifici gravi che da tutti furono fatti». Dopo aver ricordato la morte del nipote in guerra, il Re continuò: «Nessuno di noi ha desiderato la guerra. Dissi spesso ai giornali, che anelavano la gloria guerresca, che noi dovevamo essere lieti della pace e fare il possibile per mantenerla, giacchè nessuno poteva sapere i sacrifici che la guerra ci avrebbe imposti. Essa ci impose sacrifici così gravi quali nessuno poteva prevedere. Ma noi abbiamo sostenuto sinora vittoriosamente la lotta. Ciò ci dà ferma speranza che raggiungeremo una buona pace, sulla quale fioriranno le nuove fortune della patria». Circa lo stato d'animo degli ambienti responsabili delle Potenze centrali, la *Frankfurter Zeitung* reca poi un telegramma da Vienna, in cui si dice che in quei circoli politici si afferma che la visita del Cancelliere e del ministro degli esteri, Kulmann, lascia l'impressione che essi siano liberi da qualsiasi preconcetto sciovinistico per il raggiungimento di una pace di intesa.

I casi di Russia
Un parallelo con le cose italiane

(Servizio speciale della Stampa)

Parigi, 7, notte.

Korniloff avrebbe finalmente ricevuto i pieni poteri necessari alla situazione drammatica nella quale la Russia si dibatte. E' l'*Echo de Paris* che lo annuncia, ma sotto riserva; così che non è possibile trarne conclusioni verosimili. Certo è solo che l'esercito russo del nord, comandato dal generale Parsky, ripiega frettolosamente verso nord-est. Il ripiego è più accentuato ad est di Riga, anzichè verso Friedrichstadt, ove sembra che i russi abbiano resistito più a lungo. E' fuori di dubbio che l'obbiettivo tedesco consiste nel tagliare rapidamente tutte le comunicazioni con l'Estonia per dominare tutto il litorale del Baltico.

Frattanto la *Radio* riceve altri particolari sulla battaglia di Riga. La lotta cominciò con un formidabile bombardamento della regione. Appena cessato, la fanteria tedesca traversò il fiume, malgrado gli sforzi eroici degli artiglieri russi, e raggiunse Kupperkamer, a dodici chilometri a nord di Riga. Nel momento stesso innanzi a Mitau si scatenava un secondo attacco nella direzione di Olai, e un terzo lungo il mare sulla riva sinistra dell'Aa. Questo attacco assicurò il successo tedesco. Minacciato di accerchiamento, l'esercito che difendeva Riga e la riva sinistra della Dvina dovette disporsi alla ritirata. L'impressione a Pietrogrado fu profonda. La presa di Riga, annunciata martedì sera, alle ore 5, provocò una costernazione almeno così grande come quella del giorno in cui fu annunziata la ritirata dai Carpazi e la perdita di Tarnopol. Ai quadrivi si formarono gruppi di cittadini. I giornali andarono a ruba. Bollettini ufficiali annuncianti la defezione di reggimenti innanzi al nemico erano violentemente commentati. Una forte corrente si manifesta per esigere dal Governo provvedimenti disciplinari supremi. Il contrasto tra le disfatte russe e i successi italiani ispira a Jacques Bainville dell'*Action Française* osservazioni molto simpatiche per noi: «Mentre il latino muove all'assalto, coronando con l'opera dell'eroismo l'opera della pazienza, lo slavo indietreggia e cede. E' il ritmo sfortunato della guerra. Ritmo fatale». Lo scrittore, che non crede alla fatalità delle razze, attribuisce il fenomeno alla costituzione degli Stati. Quello russo offre il simbolo della instabilità, quello italiano presenta il carattere contrario. «Tra i belligeranti quella che possiede il *record* della stabilità governativa è l'Italia. Alla testa dei due primi servizi di guerra, esercito e diplomazia, ha conservato i suoi capi dall'inizio. Il generale Cadorna e Sonnino possono lusingarsi di essere i soli che dall'apertura delle ostilità sino ad oggi sono rimasti al loro posto. Ecco come i latini, reputati incostanti, volubili hanno ottenuto nella condotta delle loro cose, nel momento capitale della loro storia, quella continuità che si cercherebbe invano altrove. Il segreto dei loro successi di oggi e i loro successi di domani, che promettono di essere ancora maggiori, sta qui. Il merito è anche della Dinastia; perchè chi avrebbe voluto tentare l'esperienza di quello che sarebbe avvenuto ad un'Italia priva della colonna vertebrale rappresentata dalla sua Dinastia? Invece di una nobile e vittoriosa guerra straniera, sarebbe stata forse esposta alla guerra civile».

D. R.

Il comunicato tedesco per il Fronte Orientale dice: Il ripiegamento dei russi a nord-est della Dvina inferiore continua. La nostra cavalleria si scontrò con retroguardie nemiche a sud-est di Mitau e presso Neuhalpen, a 70 chilometri ad est di Riga. Fra il lago Lobe e Friedrichstadt il nemico incendiò alcune località. Fino al Mar Nero nessuna operazione importante.

A proposito di bombardamenti aerei
I nostri colpiscono le industrie di guerra — Gli austriaci gettano bombe su Venezia.

Roma, 7, notte.

I bollettini del Comando austro-ungarico vanno enumerando da giorni reiterati attacchi aerei italiani contro Trieste e tendenziosamente cercano di mettere in rilievo il bombardamento da parte nostra di una città aperta. Sta di fatto che gli attacchi aerei ripetuti con grande ardimento dai nostri bravi aviatori di terra e di mare sia di giorno, sia di notte, e sino a tre volte nel corso di 24 ore, malgrado il violento fuoco della difesa antiaerea e la lotta con velivoli nemici, sono unicamente diretti contro gli stabilimenti industriali del vallone di Muggia e contro le unità navali che l'avversario ha ivi concentrato. Con ogni cura i nostri aviatori evitano di colpire i rimanenti quartieri della città italiana. Anche nella notte sul 7 nuclei di velivoli nemici hanno attaccato Venezia con numerose bombe, la maggior parte delle quali cadde in piena città: fortunatamente nessuna delle bombe lanciate ha recato danni notevoli.

(Stefani).

Sulle licenze agricole

Roma, 7, notte.

A seguito e complemento delle norme contenute nella circolare N. 552 («Giornale militare ufficiale» corrente anno), il ministero della Guerra, con circolare pubblicata oggi dal «Giornale militare ufficiale» ha disposto per quanto riguarda le concessioni ordinarie di mano d'opera militare per il primo turno autunnale ed in relazione al n. 18 della circolare 552 sovra citata che stabilisce la proroga di turno le concessioni fatte per il terzo turno estivo, che i militari interessati dopo tanto che verrà loro a scadere la concessione per il terzo turno predetto si presentino ai Comandi della sezione carabinieri reali nella cui giurisdizione si trovano, per far apporre la necessaria dichiarazione sui rispettivi fogli di viaggio. In nessun caso possono essere prorogate le concessioni del 1.o e 2.o turno estivo che eccezionalmente o per qualsiasi causa si trovasse ancora in corso. Durante il primo turno autunnale dalle sottocommissioni provinciali di agricoltura potranno essere richiesti nuovi militari anche in compenso di quelli che richiesti per il terzo turno estivo non fossero stati per un motivo qualsiasi concessi dai Corpi, reparti od uffici ai quali appartengono; ben inteso entro i limiti della quota di concessione che era stata assegnata a ciascuna provincia. Per il terzo turno si osserveranno le stesse norme stabilite per il secondo turno autunnale.

Grave fatto di sangue ad Alessandria

Alessandria, 7, notte.

Nelle prime ore di stamane è avvenuto un grave fatto di sangue in via Modena, 5, ove ha sede un deposito militare di cereali. Il piantone Faldella, di anni 36, da Moncalvo, ha sparato un colpo di moschetto quasi a bruciapelo contro il compagno Martinengo, di anni 23, il quale, per quanto tentasse di sottrarsi alla mira, è rimasto gravemente ferito all'addome. Il Faldella si è poi sparato un colpo sotto il mento rimanendo all'istante cadavere. Si ignorano le cause di sì dolorosa sciagura, che pare attribuirsi ad un precedente diverbio avvenuto fra i due piantoni. Alcuni affermano anche trattarsi di un momento di follia che ha sconvolto il cervello del povero Faldella. Il Martinengo è stato ricoverato all'ospedale in grave stato.

In attesa della risposta degli Imperi centrali alla Nota del Papa

Roma, 7, notte.

Il *Corriere d'Italia*, occupandosi della risposta che gli imperi centrali debbono dare alla nota del Papa, osserva quanto segue: «Di mano in mano che la data della nota pontificia per la pace si allontana nella cronaca, la tempesta delle impressioni contrarie, degli sdegni, delle proteste che essa, a parte certi atteggiamenti di predisposta e voluta ostilità, doveva pure inevitabilmente sollevare, cadendo sul groviglio di tanti interessi in contrasto, si va gradatamente calmando e il gesto di Benedetto XV raccoglie una crescente adesione e un più profondo omaggio degli animi. Tutte le false ingiuriose interpretazioni dell'atto del Pontefice sono cadute, da quelli che volevano vederne le origini a Berlino e a Vienna a quelli che volevano trovarvi un attentato alla resistenza dei popoli dell'Intesa; risorgeranno forse queste interpretazioni per comodo di politicanti anticlericali, ma la loro condanna è già irrimediabilmente segnata dall'opinione degli onesti, o, anche soltanto, degli uomini di buon senso. Dopo la risposta di Wilson — prosegue il *Corriere d'Italia* — verrà probabilmente quella degli imperi centrali; poi, in un secondo tempo, quella delle nazioni dell'Intesa. Chi continua a prevedere che queste nazioni non daranno alcuna risposta non ha pensato che, in ogni caso, esse non potranno tacere dopo che gli imperi centrali avranno parlato, e gli imperi centrali parleranno certamente ora che ha parlato Wilson. Tutto l'interesse è ora naturalmente rivolto a quella che sarà la risposta degli imperi centrali». Non è possibile fare previsioni, ma il *Corriere d'Italia* ritiene di ravvisare nella situazione sintomi che rivelano un intensificarsi della tendenza pacifista degli imperi centrali. Potrebbe darsi, pertanto, che la nota degli imperi centrali rispecchi tale tendenza.

Per gli orfani di guerra

Roma, 7, notte.

Presieduta dal senatore Chimirri, si è oggi riunita al Ministero dell'Interno la Commissione per la compilazione del regolamento di esecuzione della legge pro orfani di guerra. Sono intervenuti gli on. Cocco Ortu, il comm. Pironti direttore generale dell'Amministrazione civile, l'ammiraglio Chierchia, il generale Ravidà, il comm. Dumaslo, il comm. De Feo, il prof. Orestano. Hanno giustificato l'assenza gli onorevoli Peano e Astengo. Non sono intervenuti gli on. Calisse, Vinaj, Sanjust. Assistevano la Commissione i segretari avv. Orestano, avv. Lepore, dott. Turbacco. La Commissione ha spedito un telegramma di ringraziamento e di augurio all'on. Ministro dell'Interno. Quindi approvando le proposte formulate dal presidente ha rimesso alla discussione plenaria le parti generali della legge ed ha intanto provveduto alla costituzione fra i suoi componenti, di quattro Sottocommissioni coll'incarico di studiare gli argomenti speciali deferiti all'esame di ciascuna di esse e di formulare le relative proposte che saranno discusse in seduta plenaria alla ripresa dei lavori.

Violentissimo temporale a Genova
Alcune persone ferite

Genova, 7, notte.

Un violentissimo temporale si è scatenato stamane sulla città e dintorni. In porto alcune navi e vari piroscafi subirono qualche danno. Non si ebbero a lamentare disgrazie. Anche a Staglieno ed in via Canevari si ebbero danni gravi. Tutte le baracche adibite alla vendita di corone, ceri e croci ebbero il tetto scoperchiato. Varie case ebbero le cantine inondate. I pompieri dovettero accorrere in diverse località. Presso Staglieno il muratore Andrea Bosone, d'anni 45, fu travolto dal violento ciclone; il malcapitato ebbe le gambe e le braccia fratturate e riportò anche la commozione cerebrale. Anche l'ottantenne Luigia Semino da Genova e certo Ugo Tralosa d'anni 28 furono travolti in quella località dal ciclone, riportando, la prima la frattura della gamba sinistra, e l'altro varie ferite alle gambe ed al viso, guaribili in dodici giorni. I tre furono soccorsi dai vigili urbani e da vari cittadini che curarono il loro trasporto al Pammatone. Il Bosone è in grave stato e la Semino ne avrà per una settimana di giorni.

NOTIZIARIO ITALIANO

Alla lettera che il conte Dalla Torre, presidente generale dell'Unione popolare fra i cattolici d'Italia, ha fatto pervenire al Ministero dell'Interno a nome di tutti i cattolici come protesta contro il linguaggio ingiurioso verso il Papa usato da taluni giornali nel commento alla nota papale, l'on. Orlando con sua lettera in data 28 agosto ha risposto avvertendo che gli uffici di censura del regno avevano ricevuto tassativi ordini perchè nei commenti alla nota pontificia fosse mantenuto quello spirito sereno e obbiettivo che solo può contemperare la dovuta convenienza con la libertà di discussione.

A Savona ieri mattina, dalle 5 alle 9, infuriò sulla città e dintorni un furiosissimo temporale. Caddero numerosi fulmini, la maggior parte dei quali si scaricarono sui fili della trazione elettrica delle linee del Piemonte e delle due riviere, e più precisamente nelle cabine, le quali, per altro, munite anche degli impianti di protezione delle scariche elettriche, non subirono inconvenienti, nè li produssero. Parecchi fulmini caddero pure nelle vicinanze della città, senza causare disgrazie di persone. Il servizio ferroviario dovette subire qualche lieve ritardo.

Dall'Intendenza di finanza di Alessandria furono inflitte multe da L. 100 a ciascuna delle sottoindicate persone per contravvenzioni ai decreti luogotenenziali sull'abburattamento delle farine e forme e peso del pane. Binasca Giuseppina, Spinetta; Balza Giovanni, Frugarolo; Bolmiti Agostino, Spinetta; Maine Giovanni, Spinetta; Gatti Luigi, Pomaro; Muzio Angelo, Pomaro; Baldi Maria, Valmacca; Bovio Angela, Valmacca; Rota Luigi, Valmacca; Perinodolo Carlo, Occimiano; Devasini Francesco, Occimiano; Scarsi Domenico, Rocca Grimalda; Robbiano Rosa, Rocca Grimalda; Scarsi Maria, Rocca Grimalda; Perfumo Giovanni, Rocca Grimalda; Benetti Domenico, Rocca Grimalda; Olivieri Maria, Rocca Grimalda; Perfumo Marco, Rocca Grimalda; Campori Giuseppe, Rocca Grimalda; Rapetti Maddalena, Rocca Grimalda; Perfumo Pietro, Rocca Grimalda; Grillo Giovanni, Rocca Grimalda; Ceva Carlo, Rocca Grimalda; Felles Giovanni, Cantarana; Sacchetto Costanzo, fornaio, S. Damiano d'Asti; Sacchetti Franco, S. Damiano d'Asti; Sardi Prospera, Mo Secondo, Cisterna d'Asti; Rosso Giacinta, Carpeneto; Caneva Giorgio, Carpeneto; Camera Carlo Olivieri Natale, Sartore Enrico, Forlino Giuseppe, Robbio Matteo, Vacchino Giovanni, Cassone G. B., Rossi Caterina, Pollarolo Giorgio, Camera Eugenio, Ragazzo Giovanni, fornaio, Guassardi Pietro, fornaio, tutti da Carpeneto; Novara Giovanni, Villafranca; Trezuolo Giuseppe, Costigliole; Pescarmona Giacomo, Costigliole; Dalforno Enrichetta, Costigliole; Novelli Mario, Cuccaro; Pessina Angelo, Terruggia; Rottino Clementina, panetteria, Tonco; Sabbione Serafino, panettiere, Tonco.

NOTIZIARIO ESTERO

Il primo ministro Lloyd George in un discorso pronunciato a Birkenhead, ha detto: «La Germania può ben vantare le sue vittorie contro le forze del fronte orientale, che non offrono nessuna resistenza, ma trova la sua risposta nelle vittorie degli Alleati sul fronte occidentale, soprattutto nei recenti successi degli italiani».

Lo sgombro dell'Epiro da parte degli italiani corrispondente allo sgombro da parte dei francesi della Tessaglia e di Prevesa si compie rapidamente. Partanto Sarghiadis commissario del Governo greco ha chiesto telegraficamente ad Atene forze di polizia sufficienti per il territorio sgombrato.

Richiami al Governo
per la politica dei consumi

Roma, 7, notte.

L'on. Boselli ha ricevuto oggi una rappresentanza della Commissione direttiva della Camera del lavoro interventista. La Commissione ha esposto al presidente del Consiglio la grave situazione creata alla classe operaia dall'inasprimento del costo della vita, chiedendo che il Governo si decida nello instaurare una vera politica dei consumi nel senso di unificare i servizi e di stabilire gravi sanzioni contro gli speculatori e gli incettatori di derrate. La Commissione ha richiamato l'attenzione del presidente del Consiglio sul memoriale già inviatogli sullo sgravio degli affitti urbani e ha insistito sulla necessità di destinare a coltura granaria in compartecipazione coi contadini i terreni disponibili. Il presidente del Consiglio ha riconosciuto la gravità e la fondatezza di quanto gli aveva esposto la Commissione, accennando poi ai provvedimenti finanziari e al riordinamento in corso della politica dei consumi.

Conferme tedesche
del tentato accordo tra il Kaiser e lo Czar

(Servizio speciale della Stampa)

Zurigo, 7, notte.

Come sapete, il Reichstag germanico si radunerà il 26 corr. Attualmente si occupano di problemi di politica interna. Tra l'altro, discuterà della istituzione della Commissione speciale presso il Cancelliere dell'impero, inoltre, discuterà il problema dell'Alsazia e Lorena, ed è, sommerà anche il problema dell'aumento di 39 segg. al Reichstag. La sessione durerà almeno tre settimane, dovendosi discutere anche altri argomenti di politica interna ed estera, tra i quali la risposta di Wilson. Si avrà anche un nuovo discorso del Cancelliere, il quale probabilmente ripeterà tutte le cose già dette sull'origine della guerra, che oggi si vedono sui giornali tedeschi e che tendono di rappresentare la Germania come una vittima dei complotti da parte delle Potenze dell'Intesa. Circa questa difesa della passata diplomazia tedesca nella politica europea, è interessante constatare come sino a ieri i giornali avevano detto che le rivelazioni dei giornali dell'Intesa sulle scoperte fatte negli archivi russi non erano che il prodotto di invenzioni o agenti inglesi. Ma ecco oggi la «Vossische Zeitung» pubblicare questa nota: «Come apprendiamo da fonte autorevole, le corrispondenze scambiate tra l'imperatore Guglielmo e lo Czar nel 1904 e nel 1905 pubblicate dal «New York Herald» di Parigi, sono autentiche. Si omise per altro una parte importante in causa dello scandalo. Infatti, la flotta russa nel 1904 nel suo viaggio verso l'Estremo Oriente doveva essere rifornita di carbone dalle navi tedesche, ma l'Inghilterra oppose gravi difficoltà. L'imperatore comunicò la cosa allo Czar e suggerì un atteggiamento comune. Lo Czar rispose con una proposta, che conchiudere con un accordo comune tra Germania e Russia. Ma giustificando della corte — continua la «Vossische Zeitung» — che il Kaiser si difendesse contro le pressioni dell'Inghilterra nel proposito di mantenere la pace e si mettesse d'accordo colla Russia».

Altre informazioni dei giornali tedeschi dicono pure che l'imperatore Guglielmo colla sua opera avrebbe inteso a mantenere la pace tra le grandi Potenze europee ed, a tale riguardo, il suo accordo con taluni responsabili era teso ad intero. Tuttavia le pubblicazioni fatte oggi dai giornali tedeschi, a conferma di quanto fu narrato dalla stampa dell'Intesa e, particolarmente, dal *New York Herald*, mettono in una ben curiosa situazione quei giornali tedeschi, più realisti del Re, che da tre giorni andavano stampando che tutte quelle informazioni non erano che invenzioni della stampa dell'Intesa per mettere in luce oscura la politica della Germania nell'epoca precedente al conflitto.

Ciò che Wilson intende
per mutamento di governo in Germania

Londra, 7, notte.

Il *Times* ha da Washington in data 6 corrente: «Lansing smentisce ufficialmente la versione secondo la quale egli avrebbe dichiarato che il Governo americano non esige la eliminazione degli Hohenzollern come condizione preliminare di ogni discussione di pace. Nello stesso tempo si annuncia da fonte autorizzata che per cambiamento di Governo in Germania Wilson intende non un semplice cambiamento di forma, ma un cambiamento di sostanza. Wilson ritiene che i negoziati di pace non possono essere iniziati se non dopo che la direzione degli affari sia stata tolta agli Hohenzollern ed al partito militarista tedesco. Il Presidente spera che il popolo tedesco, prima o poi, assuma un modo da tutelare i suoi interessi e quelli del mondo intero».

(Ag. Stefani).

Attacchi delle truppe inglesi
nel settore Ypres-Roulers

Basilea, 7, notte.

Il comunicato tedesco per il fronte occidentale dice: Gruppo di eserciti del principe Rupprecht di Baviera: *sul fronte delle Fiandre, tra le foreste di Houthoulst e Hollebecke, violenti combattimenti di artiglieria. Al mattino e alla sera dopo forte fuoco tambureggiante gli inglesi attaccarono su una lunghezza di quattro chilometri le nostre posizioni a nord della ferrovia Ypres-Roulers. Dopo breve combattimento furono respinti. Nei settori di vari distaccamenti in ricognizione inglesi si portarono avanti dopo violente raffiche di fuoco. Non riuscirono. Presso Lens, al mattino, si tentarono attacchi parziali senza successo.* Gruppo del Principe ereditario germanico. *Su varie parti del fronte dell'Aisne e in Champagne l'attività combattiva rimase viva durante la giornata. La battaglia di artiglieria sulla riva orientale della Mosa fu continuata fino nella notte con brevi interruzioni soltanto. Il nostro fuoco di distruzione diretto contro le posizioni di partenza delle truppe d'assalto impedì nel bosco delle Fosses un attacco dei francesi. A sud di Beaumont riuscita incursione di un nostro reggimento; altra riuscita incursione delle nostre truppe d'assalto nel bosco di Courières.*

Particolari drammatici delle dimissioni di Esterhazy

(Servizio speciale della Stampa)

Zurigo, 7, notte.

L'*Az Est* reca oggi interessanti particolari sulle dimissioni date il mese scorso dal presidente dei ministri Esterhazy. Il presidente dei ministri ungheresi aveva raggiunto un tale grado di depressione morale di fronte ai gravissimi problemi politici, che doveva affrontare, che non si sentì più la forza di assumere una così grave responsabilità. Così il 19 agosto egli telegrafò ad Andrassy di venire subito a Budapest. Andrassy si recò da Esterhazy e lo trovò stanco e sfinito. Il primo ministro gli disse che se entro una settimana non lo avessero tolto dal suo posto egli avrebbe fatto la fine del conte Ladislao Teleki. Infatti, nel 1861, il Teleki, allorchè comprese che la sua presenza al Governo rendeva impossibile un compromesso tra l'Austria e l'Ungheria, si uccise. Questo racconto e lo stato di Esterhazy impressionarono talmente Andrassy che dopo 24 ore Esterhazy poteva presentare le sue dimissioni, benchè solo dopo dieci giorni fossero accettate dall'imperatore. Si narra che l'udienza di congedo dell'imperatore fu invece piuttosto commovente e che l'imperatore Carlo si separò da Esterhazy abbracciandolo piangendo. Ora Esterhazy si trova a Davos in cura.

Il problema della legione polacca

(Servizio speciale della Stampa)

Zurigo, 7, notte.

Secondo le notizie dei giornali polacchi, la Commissione del Bilancio del Reichstag discusse nella precedente sessione anche il problema della Legione polacca e si è rivolta al maresciallo Hindenburg pregandolo di lasciarla in Polonia. Hindenburg rispose che l'ordine dato per l'invio al fronte della legione doveva essere mantenuto.

Medaglie al valore

Roma, 7, notte.

Con recenti decreti luogotenenziali sono state conferite tra le altre le seguenti ricompense:

Medaglie d'argento

Pierozzi Orazio, di S. Casciano Val di Pesa (Firenze), tenente di vascello: «Pilota di idrovolante, più volte attaccava risolutamente un apparecchio nemico e mantenendosi a distanza serrata sotto il tiro avversario, con abile manovra riusciva ad averne ragione, permettendo al proprio osservatore di uccidere, con la mitragliera, pilota ed osservatore, e di distruggere l'apparecchio facendolo precipitare in mare. Comandante di squadriglia eseguiva con perizia ed ardire un bombardamento su piazza nemica, sotto il fuoco delle batterie avversarie». (Basso Adriatico, 7-11 giugno 1917).

Daviso di Charvensod Carlo, di Pinerolo, tenente di vascello. «Osservatore di idrovolante, sotto il fuoco di apparecchio nemico eseguiva a distanza serrata contro quest'ultimo il tiro con calma ed esattezza, infliggendogli gravi avarie: precipitato in mare perchè il pilota gravemente ferito aveva perduto la padronanza di governo dell'apparecchio, tentava più volte di sottrarre il pilota che era rimasto imprigionato sotto l'idrovolante rovesciato: mirabile esempio di abnegazione». (Basso Adriatico, 7 giugno 1917).

Baggioni Primo, di Forlì, sottotenente di vascello di complemento: «Distintosi già in numerose esplorazioni ed in sette bombardamenti notturni, in bombardamento diurno attaccava un apparecchio nemico obbligandolo a scendere in prossimità di una sua base. Inviato a compiere una esplorazione con idrovolante da ricognizione si inoltrava senza scorta alcuna sulle opere nemiche accettando combattimento con due apparecchi da caccia avversari, obbligandone uno a scendere in mare e non abbandonando la lotta che al sopraggiungere di tre aerei di ugual tipo». (Alto Adriatico, 7-26 giugno 1917).

Giannelli Aldo, di Montigliano, 2.o Nocchiero C. R. E. (matr. 79309 — alla memoria): «Pilota d'idrovolante attaccava decisamente un apparecchio nemico a distanza serrata: ferito gravemente alla testa continuava nella manovra di attacco finchè perdute le forze e la completa padronanza dell'apparecchio, urtava con un'ala quello nemico. Obbligato a planare, e sentendosi mancare la vita, rivolse, ciò nonostante, ogni sforzo per salvare l'apparecchio e l'ufficiale osservatore». (Basso Adriatico, 7 giugno 1917).

Nicolai Guido, di Spezia, 2.o capo torpediniere E. (matr. 36016 - alla memoria): «Pilota di idrovolante, con tempo avverso e nuvoloso si recava su di una piazza nemica e per riconoscerla si portava di pieno giorno in bassa quota, gettando con ardita manovra numerosi messaggi, mentre l'artiglieria avversaria con violentissimo fuoco riusciva a colpire ripetutamente l'apparecchio, a dimostrando in questa azione, come in molte altre guerresche, precedentemente compiute, alto sentimento del dovere ed ammirabile slancio (Alto Adriatico, Lo luglio 1917).

Bellingeri Ercole, di Cavessano Superiore (Tortona), cannoniere scelto A. richiamato (matr. 25136): «Osservatore di idrovolante, ancora convalescente di grave malattia, al primo segnale di allarme balzava sul suo apparecchio per attaccare idrovolanti nemici. A distanza serrata, con tiro calmo e preciso, infliggeva all'avversario gravi avarie uccidendo osservatore e pilota e facendo precipitare l'apparecchio in mare. Per soccorrere altro apparecchio nazionale precipitato, non esitava poi a gettarsi in acqua più volte tentando di ricuperare il corpo del pilota che era rimasto impigliato sotto l'idrovolante rovesciato e dando mirabile esempio di generoso cameratismo e di elevate virtù militari (Basso Adriatico, 7 giugno 1917)».

BORSE ESTERE

Londra, 8 — Prestito Francese 80 7/8 — Nuovi Consolidati 55 1/8 — Egiziano Unificato 83 1/2 — Nuovo Consolidato Inglese cinque per cento 93 1/2 — Marconi 3 1/16 — Argento in verghe 55 1/2 — Banc conlanti 100.

Amsterdam, 6 — Cambio su Berlino 32,25.

Madrid, 6 — Cambio su Parigi 77,90.

I Cambi all'Estero

Ginevra, 6 — Cambi a vista:

DIVISE	5 settembre Domanda	5 settembre Offerta	6 settembre Domanda	6 settembre Offerta
Francia	84,75	85,75	83,80	84,30
Italia	64,50	66,50	63,70	64,70
Londra	23,15	23,75	22,95	23,15
Spagna	108,—	110,—	101,50	108,50
Pietrogrado	52,50	54,50	53,50	55,50
Amsterdam	205,—	207,—	208,25	202,25
Germania	68,40	70,40	68,70	67,30
Vienna	44,—	46,50	40,50	42,50
Stoccolma	164,—	166,—	158,50	161,25
Cristiania	149,—	151,—	145,—	147,—
Copenaghen	149,—	151,—	146,—	148,—
New-York	4,67	5,03	4,80	5,10

Ponzo Giovanni, gerente.

Ieri, alle ore 18, per improvviso rincrudimento del suo male, chiudeva santamente, coi conforti religiosi, la vita, tutta spesa nel sacrificio e nell'amore della famiglia

Maria Teresa Vivalda ved. Rossi

Affranti dal dolore danno il tristissimo annunzio: i figli: MARIA, Ing. PIER PAOLO colla consorte PINUCCIA ROSSI e bimba MARIA TERESA, Sacerdoti CARLO e VINCENZO, ELVIRA, FRANCESCA; il fratello BERNARDINO colla consorte BIANCA CERRUTI e figlio CARLO; le cognate MARGHERITA LUPO Ved. ROSSI ed ERNESTINA BORBONESE Vedova ROSSI e famiglie; i nipoti e cugini.

UNA PREGHIERA

La sepoltura avrà luogo domenica, 9 corr., alle ore 10, partendo dal corso Re Umberto, N. 2.

Torino, 8 settembre 1917.

(Pompe funebri Gené)

Colpita da violento malore al cuore nello spazio breve di neppure un giorno, ma lunghissimo per le atroci sofferenze, oggi spirò

LUCIA PIATERRA BELLATI

Ne danno il doloroso annunzio il marito Avv. CESARE PIATERRA anche a nome del figlio ELEUTERIO, Aspirante nel ... Fanteria, al fronte, ignaro tuttora della sventura che lo ha colpito, i cognati CARLO e NINA PIATERRA, FIORINA UGLIONI Vedova SARTORIO, la sorella ANGELINA SILVANI col marito e coi figli ROSETTA e LUCIANO, il fratello CAMILLO colla figlia ANTONIETTA, ed i parenti.

Novara, 6 settembre 1917.

I funerali avranno luogo sabato 8 corrente, alle ore 9, partendo dalla casa in Piazza del Carmine, N. 5. 11352

Non si mandano partecipazioni personali.

Ieri, improvvisamente, mancava ai suoi cari, munito dei conforti religiosi

GIULIO CIBRARIO

Danno il triste annunzio la madre, la sorella, la nonna e parenti tutti.

La sepoltura avrà luogo oggi, 8 corr., alle ore 15, partendo da v. Arcivescovado N. 1 bis.

(Pompe funebri Gené)